ibuito a tutti i soci delle Sezioni C. A. I. di Milano,

Aluzzo), UGET Torino, Gr. Alp. Fior di Roccia, Sci C.A. I.

Penna Nera Milano. Sottosez. Sella C.A.I. Palermo

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:

Sez. del C.A.I. di MILANO

UGET di Torino (Sez. C.A.I.) Gr. Alpin, Fior di Roccia G. S. Penna Nera - Milano Sottosez. Sella C.A.I. Palerme

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO l'alia . . . L. 10.30 - Estero . . . L. 25 Inviare vaglia all'Amministrazione Una copia separata cent. **50** 

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)

talia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Esce ii 1 e ii 16 di ogni mese

QUANDO SI VUOLE FERMAMENTE ... | del Segretario federale locale; do-

## ll G.U.F. di Milano conquista per la prima volta l'ambito "Rostro d'Oro,

gnarsi al G.U.F. che abbia svolto

scisti Angelo Manaresi, presidente Eugenio Ferreri e Renato Impiccini, segretario) ha rilevato che la versitari è stata nell'anno XV an-

Il numero dei partecipanti alle settimane alpinistiche è salito in-fatti nell'anno XV a 2.392. Cinquantacinque G.U.F. hanno partecipato con un totale di 506 squadre nei confronti delle 381 dell'anno XIV. Nel periodo 15 luglio 15 settembre sono stati organizzati 16 campi estivi ai quali hanno preso parte 763 fascisti universitari e sono state compiute 46 prime ascensioni.

I. «Rostro d'oro» è stato asse-mato per l'anno XV al G.U.F. di Milano, che si è classificato primo on punti 205 con un complesso di 198 partecipanti, divisi in 92 squadre, e che si è distaccato di 131 punti dal G.U.F. di Teramo, detentore del « Rostro » per l'an-

La gara tra i vari G.U.F. ha portato l'attività a risultati tecnici notevolmente superiori a quelli raggiunti negli anni precedenti.

La manifestazione estiva, che ha Bolzano e dell'Aquila, i Campi estivi di Chiareggio (Guf Milano) e Macugnaga (Guf Novara) e quello mobile del Guf di Rovigo; la notevolissima attività del Gui di Rieti primo dei Guf provinciali, nonche del Guf di Trento, Gorizia e Cata- altri studi vennero compiuti su nia, ascesi quest'anno ai primissimi posti del a classifica.

La Commissione, per esprimere il proprio giudizio, si è basata sui seguenti elementi:

tra partecipanti ed iscritti per ogni Calanca ed infine uno studio topoper la ratifica, i rispettivi Consigli numero sara notevolmente incre-Guf; c) difficoltà d'ascensione, vanomastico sulle Alpi Romancie. In direttivi, gid portanti il benestare mentato. nale importanza; d) attività varie, su zone d'oltre confine, pochissimo Dalla considerazione di tutti questi elementi, è scaturita la seguente c'assifica ufficiale generale:

te c.assifica ufficiale generale:

1. Guf Milano, p. 205; 2. Guf Rieti, p. 95; 3. Guf Trento, p. 86; 4. Guf Bolzano, p. 84; 5. Guf Gorizia, p. 81; 6. Guf Teramo, p. 74; 7. Guf Catania, p. 65; 8. Guf Cuneo, p. 55; 9. Gui Trieste, p. 50; 10. Guf Rovigo, p. 46; 11. Guf Aosta, p. 45; 12. Guf Brescia p. 44; 13. Guf Aquila, p. 36; 14. Guf Chieti, p. 34; 15. Guf Novara e Treviso, p. 33; 17. Guf Bologna e Sondrio, p. 31; 19. Guf Genova, p. 27; 20. Guf Fiume, p. 25; 21. Guf Vicenza, p. 24; 22. Guf Pistoia, p. 33; 23. Guf Como, p. 22; 24. Guf Reggio Emilia, p. 21; 25. Guf Modena, p. 17; 26. Guf Bergamo e Udine, p. 16; 28. Guf Belluno Reggio Calabria e Urbito p. 15; 31. Guf Imperia e Salerno, p. 14; 33. Guf Varese, p. 13; 34. Guf Bari, p. 11: 35. Guf Alessandria, p. 10, 31. Gut Varese, p. 13; 34. Guf Bari; p. 11; 35. Guf Alessandria, Forli e Vercelli, p. 10; 38. Guf Napoli, p. 9.5; 39. Guf Ferrara e Pola, p. 8; 41. Guf Cremona e Verona, p. 7; 43. Guf Arezzo, p. 6; 44. Guf Carrara, Messina, Ravenna e Savona, p. 5; 48. Guf Piacenza, p. 4; 49. Guf Firenze, p. 12; 49. Guf Firenze, p. 13; 34.

La classifica per le prime classificate può così dettagliarsi: 1. Milano con punti 205, così ripartiti: iscriti ai odi 4087; partecip. 198 percentuale 43: punti 43; squadre par-

tecipanti 92; p. 92; ascensioni e iti-nerari p. 15; prime ascensioni, p. 25: campi, p. 10; varie p. 20. Totale pun-ti 205. 2. Rieti con punti 95 (52, 19, 5, 2,

Trento con punti 86 (20, 23, 4,

Pertanto, le classifiche finali sono er G.U.F. Sede di Università: 1. Guf Milano, classif. gen. 1; 2. Guf Catania, cl. gen. 7; 3. Guf Trieste, cl. gen. 9; 4. Guf Bologna, cl. gen. 17; 5. Guf Genova, cl. gen. 19;

gen. 17; 5. Guf Genova, cl. gen. 19; 6. Guf Modena, cl. gen. 25; 7. Guf Urbino cl. gen. 28; 8. Guf Bari, cl. gen. 34; 9. Guf Napoli, cl. gen. 38; 10. Guf Ferrara, cl. gen. 38; 11. Guf Messina, cl. gen. 44; 12. Guf Firenze, cl. gen. 49.

Per G.U.F. Provinciali: 1. Guf Riett, classif, gen. 2; 2. Guf Trento, cl. gen. 3; 3. Guf Bolzano, cl. gen. 4; 4. Guf Gorizia, cl. gen. 5; 5. Guf Teramo, cl. gen. 6; 6. Guf Cuneo, cl. gen. 8; 7. Guf. Rovigo, cl. gen. 10; 8. Guf Aosta, cl. gen. 11; 9. Guf Brescia, cl. gen. 12; 10. Guf Aquila, cl. gen. 13; 11. Guf Chieti, cl. gen. 14; 12. Guf Novara, Treviso, cl. gen. 15; 14. Guf Sondrio, cl. gen. 17; 15. Guf Fiume, Sondrio, cl. gen. 17; 15. Guf Fiume, cl. gen. 20; 16. Guf Vicenza, cl. gen. 21; 17. Guf Pistoia, cl. gen. 22; 18. Guf Como, cl. gen. 23; 19. Guf Reggio Emilia, cl. gen. 24; 20. Guf Ber-

Ai discesisti di classe

del C.A.I., Fernado Mezzasoma, vine dell'attività del G.U.F. Milano tare il tricolore e il gagliardetto. Il Foglio di disposizioni del P. cesegretario del G.U.F., Vittorio ricorderemo brevemente i dati estattività svolta dalla ancora vergini di piede umano ha pubblicato il muovo accordo del G.U.F. milano su quei monti N. F., n. 78, del 28 settembre u. s. Frisinghelli, Ugo di Vallepiana, senziali dell'attività svolta dalla ancora vergini di piede umano ha pubblicato il muovo accordo sua Sezione Alpinismo per la conquista del trofeo. Per le « Settima- sitari e nell'ammirazione, nell'au- nili di Combattimento, che è andaattività a pinistica dei fascisti uni | ne alpinistiche » vennero formate gurio di conservare anche per gli to in vigore col 29 ottobre XVI per 130 squadre composte di 4 e emencora più intensa degli anni scorsi. ti, di cui 120 svolsera l'intero programma con un totale di 3227 giornate di montagna da parte di 461 partecipanti.

> alle manifestazioni in montagna nile con cui ci comunicavate i vosono quanto mai significative: 1500 stri progettigiornate con 217 partecipanti, dal 18 luglio al 5 settembre al Campo nazionale di Pian del Lupo in Val Malenco; 2667 giornate con 381 allievi, dal 18 luglio al 5 settembre alla Scuola nazionale d'alta montágna «A. Parravicini» a Chiareggio; 665 giornate con 95 allievi, dal 4 luglio al 5 settembre, alla Scuola estiva di sci alla Casati, nel gruppo Ort es-Cevedale

A prescindere da questa attività gli alpinisti del G.U.F. Milano hanno svolto la loro azione su vastissimo raggio: dalle Alpi Giulie al Monviso, dal M. Bianco alla Maie. dalla Pusteria al Cervino, dalla Silvretta (Svizzera) all'Etna.

Da ricordare la spedizione « Picmobilitato oltre 3000 goliardi, ha cinini » con 10 gogliardi in Corsifatto ri evare la ottima organizzazione delle Scuole di Alpinismo di gadina. 31 prime ascensioni furotrale. 11 Comitato scientifico, tutti

meno intensa. Monografie Monviso, sulle Vedrette di Ries a marranno in carica par l'ardinaria come ad escupit d'alle, per care contra la ministrazione. concorso per il "Rostro d'oro " e Cinto (Corsica), sul rifugio di Cro- sidenti. da di Vael e le sue Crode, sul Masarè, sul Pizzo Chesio (Engadina). sulla Val Masino, sull'alta Engaa) partecipazione; b) rapporto dina, sulla Val Masino, sull'alta Engai 30 giorni dalla comunicazione scursioni in comitiva, e non vi è
n partecipazione; b) rapporto dina, sulla Val Bregaglia, sulla Val
della toro nomina o riconferma, dubbio che nell'anno XVI il toro parte quelle di eccezio-| complesso sono sei le monografie

percorse e mai studiate da italiani. Due film vennero girati: "Fra monti della Corsica » (Carabelli-Biancardi) e con « Piccozza e ram-poni » (De Francesco).

Come abbiamo a suo tempo rife rito, quest'ultimo, ottenne alla raconte mostra internazionale cine matografica di Como il premio per la miglior fotografia

Vanno inoltre ricordate quattro raccolte fotografiche documentarie Non va neppure trascurata un'al-tra utile attività, e cioè la segnache occidentali (Val Masino e Val notevoli compiute in questo perio-Malenco) per un complesso di 100 do di transizione, prima che le nechilometri.

La vittoria degli studenti univerha recato meraviglia. Il «pronospronato, organizzato. Gli universi- Luis (metri 3510) nel settore orientari milanesi contavano parecchi tale del massiccio del Bianco. alpinisti, molti dei quali soci della Sezione del C.A.I. Ma la loro at- lungo un'ertissima parete ghiactività era sparsa, frazionata nelle ciata di circa 600 metri di altezza, imprese individuali, spesso ignora è stato realizzato appunto grazie te. Occorreva che una mano li rac- alle buone condizioni nevose (neve cogliesse e li guidasse come ele- fresca agglomerata dal gelo) che menti di un organismo tipico che hanno notevolmente facilitato la affiancando l'opera del C.A.I. imprimesse alla loro attività un carattere a se stante. E così si volle suo terzo inferiore. Su questo pasla « Sezione alpinismo » che in cer- saggio, che è senza dubbio il più to qual modo viene a riprendere delicato del nuovo itinerario, è stale funzioni una volta affidate alla chiodo: mentre al disopra delle chiodo: mentre al disopra delle gloriosa « SUCAI ».

Nell'ora del trionfo è doveroso ricordare, — non è adulazione questa - coloro che furono all'avanguardia, che fortemente vollero, Gréloz e dal dott. Duchosal di Gi-che lottarono contro mille difficoltà e che coll'esempio di un'attività instancabile, di un dinamismo senza tregua riuscirono a raggiungere lo scopo prefisso entro un tempo brevissimo: il dr. Giovanni De Simoni e Luini Tackiches a rattali. po orevissimo: il ar. Givanni De ne condizioni, si svolgeva lungo il Simoni e Luigi Tagliabue, nonche versante Est (Val Ferret). il gruppetto dei loro immediati collaboratori, anche coloro che lavorarono nell'ombra. Due anni fa,
all'epoca della fondazione, la Sezione alpinismo era poco più di un
condizioni della montagna embrione: il primo campo a Chia-

poteva scuotere.

reggio venne impiantato si può di-

re con nulla e fra un'indifferenza

che solo una passione da pionieri

Presieduta dal Segretario del P.
N. F. si è riunita a Roma il 25 ottobre scorso a Palazzo Littório la Commissione per l'aggiudicazione per l'anno XV del « Rostro d'oro» del C.A.I., trofeo annuale da assegnarsi al G.U.F. che abbia svolto la migliore attività alpinistica.

La Commissione (formata dai fateure) del C.A.I. and the commissione per l'accommissione (formata dai fateure) del C.A.I. and the commissione per l'accommissione per l'accommi Per una convincente illustrazio- sero le coste della Corsica a pian-

> Vi ammiriamo, camerati univeravervi seguiti fin dal principio con Giovani Fascisti. tutto l'animo nostro, fiduciosi an Oltre alla nuova Anche le cifre di partecipazione anche noi dall'entusiasmo giova-

> > Gaspare Pasini

#### Le disposizioni del C. A. I.

Con «Foglio disposizioni n. 81» del 23 ottobre u. s. il Presidente generale del C.A.I., on. Angelo Ma attività alpinistical qualche cosa, generale del C.A.I., on Angelo Ma-naresi, ha comurcicato a tutte le insomma, simile a ciò che rappre-Sezioni e Sottosezioni del C.A.I. senta il « Rostro d'oro » per i faquanto segue:

"A norma dell'art, 17 del nuovo Statuto del C.A.1. e in relazione a quanto comunicato col Foglio di-sposizioni n. 60 del 17 marzo u. s. ricordo che col 28 ottobre 1937-XV decadono il Consiglio Direttivo Gei Presidenti e tutti i Consigli di-rettivi sezionali, nonche tutti i re-L'attività culturale non è stata rettivi sezionali, nonchè tutti i re-

" Entro il 30 novembre comunigruppi vari: su quello del Monte ferme o le nomine dei nuovi Pre- valore di imprese individuali. Tan-

confermati mi proporranno, entro piuto, durante l'anno XV, 541 e

ed in ogni caso, il concetto di rini collabaratori, facendo partecipare quanti più soci possi-bile alla vita attiva della sezione ed anche dovrà esser fatto largo posto ai giovani, il da assicurare, in ogni momento, il aderenza degli organi direttivi altvero movimento alpinistico attivo. « Sono senz'altri confermati i

Consiglio direttivo del C.A.A.I., il Consiglio direttivo ed i Presidenti regionali del Consorzio nazionale guide e portatori, la Commissione rifugi, il Comitato delle pubblica-zioni e la Commistione di rigilan-za e di coordinamento delle scuole

#### II nuovo accordo C. A. I. - Fasci Giovanili

Il Foglio di disposizioni del P. Club Alpino Italiano-Fasci Giovaanni venturi l'ambito Trofeo c'è il disciplinamento e per l'incre-anche un po di compiacimento per mento dell'attività alpinistica dei

Oltre alla nuova disposizione con che noi nella vittoria finale, presi cui tutti i Comandifederali dei Fascī giovanili sono di diritto affiliati al C.A.I. e di conseguenza i Giovani fascisti potranno usufrui re delle riduzioni del 30 per cento sugli ingressi e sul pernottamenta mediante presentazione della tessera G. F., viene istituito un Trofeo (da intitolare al nome glorioso di un Giovane fascista caduto in A O I.) da assegnate annualmente a quel Comando federale dei Fasci giovanili di combattimento che ab-

> scisti universitari. I Giovani fascisti che desideras sero iscriversi individualmente al C.A.I. potranno farto presso le Sezioni del luogo ovel essi risiedono, pagando la quota annua di L. 17, con diritto alla Rivista mensile ed agli altri vantaggi dei soci ordi

coglienza nelle file dei vari Fasci Cuneo, ecc., che hanno già al proprio attivo una lodevole attività alcherò alle singole sezioni le ricon- pinistica, sia di massa che come to per citare un dato, i Fasci gioal Presidenti così nominati o ri vanili della Valtellina hanno com-

della stagione alpinistica SCEL GRUPPO DEL BIANCO | di qualche rilievo. E perciò che

Greloz vince la Nord della Grande Luís Ci perviene ancora, di tanto in tanto, come « coda » della trascorsa stagione alpinistica, qualche nolazione di sentieri nelle Alpi Reti- tizia di scalate nuove o comunque sante solo il sesto grado. Anzi ritevi diano ali agli sciatori. E' così che il noto alpinista gi-

sitari milanesi era attesa e non ci aveva al suo attivo quest'anno diverse imprese di prim'ordine (ristico » era generale: si sentiva qua- cordiamo fra altre la seconda assi nell'aria l'imminenza di questo soluta della cosidetta « via della ambito riconoscimento nazionale pera » sui versante della Brenva che viene a porre anche nel campo alpinistico il G.U.F. che detiene da anni i "Littoriali" al posto che gli compete. Non poteva essere altrimenti: il materiale umano c'era, vedi 14 scorso la prima ascensione aveva bisogno soltanto di essere della parete Nord della Grande

> Questo percorso che si svolge taglia diagonalmente la parete nel rocce la cordata poteva procedere re un gradino.

La comitiva composta da Robert

Il Gréloz, che è considerato uno condizioni della montagna.

#### Un gruppetto di "prime" di 3° 4° e 5° grado

vognamo occuparci ora anche di ascensioni dei gradi minori, intendendo con questo aggettivo riferirci al 3.0, al 4.0 ed anche al 5.0 grado: questione tutta di relatività... Del resto non è detto che sia interesniamo che indicando le scalate di minor difficoltà si invoglino tutti quegli alpinisti — e sono la stragrande maggioranza - che, senza E' così che il noto appinista gi-nevrino Robert Gréloz, il quale già giungere alla sicurezza tecnica de-piombo a sinistra hanno toccato u-nevrino Robert Gréloz, il quale già giungere alla sicurezza tecnica de-piombo a sinistra hanno toccato u-na fessura che porta in vetta. Diffidegli accademici più in vista, pos siedono qua ità non disprezzabili, a ripetere gli itinerari segnati, a tentarne di nuovi. Ne avranno soddisfazione, anche senza giungere alle iperboli del supremamente

difficile. Ogni nuova via deve essere resa pubblica nell'interesse generale: è in base a questo assioma — che ogni scaltore deve tenersi presen-te — che il rag. Enzo de Perini del C.A.I. Venezia ci informa ora di alcune scalate da lui e da amici suoi effettuate nella scorsa estate vari salitori ritengono che gli iti nerari descritti costituiscano « pri me»; ma non hanno la sicurezza assoluta che siano tutte intera-mente originali. Diamo loro atto di questa onesta e leale dichiarazione, Parete N. E. del Cadin N. O. dei Tocci coll'augurio che la loro impressio

#### Fessura Nord della Torre Wundt

ne sia la più vera.

Il 13 agosto u. s. la cordata Decio Quarti del C.A.I. e G.U.F. Venezia rag. Enzo de Perini del C.A.I. Venezia - rag. Enzo de Perini del C.A.I. Venezia e G. M. ha effettuato la prima salita per la fessura nord della Torre Wundt, nei Cadini di Misurina, di cui diama la malarina territaria. re Wundt, nei Cadini di di cui diamo la relazione « Si attacca allo spigolo N. N. E ove si scorge una fessura obliqua che va vieppiù restringendosi, visi-bile solo dalla forcella di Torre bile solo dalla forcella di Torre Wundt. Dopo circa 10 metri di roccia buona e facile si trova una lastra liscia che si supera in spaccata (molto difficile) e si arriva ad una nicchia grande nera e bagnata. Da qui si abbandona la fessura e ci si porta verso sinistra sullo spigolo (punto più difficile della salta). Si superano due piccoli strapiombi poi traversando verso destra si tientra in camino proprio al di si rientra in camino proprio al di copra della strozzatura.

Salendo poi per 5 o 6 metri den-tro il camino si esce attraverso un foro in un canalone di roccia fria-bile che più su si biforca. Tenendosi

si sale direttamente in vetta. Tempo impiegato un'ora e mezza difficoltà di 4.0 grado ». Camino 5. O. del Lastron del Cuizei

#### Il 9 agosto la cordata Quarti De-

cio con Bruno Pagnacco e Gugliel mo Almansi, tutti del C. A. I. e G U. F. Venezia effettuava la prima salita per camino S. O. del Lastron del Culzei, nelle Alpi pesarine, che cosi viene descrittà:

«Attacco sul canalone di Rimbianco. Per circa 130 metri di roccie facili e friabili si arriva alla base della parete gialla, da qui per cami-ni alquanto difficili si entra sul verondo punti molto difficili e si ar riva sotto un tetto che sembra chiu-dere il camino. Si supera questo, uscendo in parete sulla sinistra, poi salendo verso destra per diverse fessure di roccia buona o friabile si arriva alla spaccatura terminale, indi in vetta. Tempo impiegato ore 2 e mezza; difficoltà di 4.0 grado».

#### Spalla al Creston del Culzei

Sempre il gollardo Decio Quarti con Guglielmo Almansi (C.A.I.-G. U.F. Venezia) saliva per a direttis-sima alla Spalla del Creston del Culzei (Alpi Pesarine):

\* Attacco alla forcelletta degli scarpetti. Il primo tratto è comune alla via dei camini sinche arrivati al torrione giallo salendo verso sinistra si arriva all'attacco di una tessura che taglia nettamente la spalla sino in cima. Si sale per circa 20 metri difficili e superando dif ficili strapiombi si entra nella fes-sura. Da qui si sale con fatica sempre in fessura che si fa strapiom-bante e sempre più stretta sinche si arriva in un ripiano (chiodo) da do-ve si può vedere il grande strapiombo obliquo. Due metri viù in alto alla destra

due chiodi lasciati dai primi che tentarono la via. Salendo sempre per la fessura e superando strapiombi molto difficili si arriva alla base del grande strapiombo che sembra impossibile a superarsi. Lo si supera alla sinistra ner solidi e piccoli appioli e poggiando la schiena sullo spigolo. Si arriva così dove inizia il gran

camino della via della spalla è per questo in vetta. Ore di salita 2. Difficoltà di V grado».

#### Guglia Carla nel Civetta

per circa 150 metri fino alla base della parete. Si gira a sinistra su ghiata e cengia friabile fino sotto la parete sud ovest ove una ben vi-sibile fessura nera taglia l'intera parete e per questa (difficile) si tocca la terrazza sottostante alla cuspide finale. Per roccie rotte e un breve caminetto in vetta.

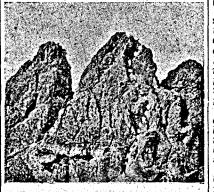
Discesa a corda doppia sul ver-sante N. E. Tempo impiegato ore 1,30. Diffi-

coltà III grado ». Enzo de Perini e Lino Sartori pas-savano in seguito alla scalata di una piccola guglia che si stacca dal-la precedente a N. O., cui propongono il nome di «Guglia Carlina : Dalla terrazza sottostante la cuspide della Guglia Carla sono scesi a corda doppia sulla forcelletta N. O. Hanno superato roccie facili fino ad un pulpito e con traversata in stracoltà medie, con passaggio di 3.0

Infine Gino Soldà ed Enzo de Perini sulla stessa Guglia Carla han-no compiuto la prima salita pel verdiscesa che si raggiunge (salendo) tenendosi a destra della parete lungo un canalone che finisce con un masso incastrato proprio sotto la masso incastrato proprio sotto la fessura di 12 metri (5.0 grado) che porta direttamente in cima.
Secondo il Berti, l'incertezza sussiste per il Creston di Culzei, percorso forse fatto in parte.

Il rag. Enzo de Perini nel corso della sua breve «campagna» ha fatto anche delle «varianti»: una alla fessura destra dello spigolo della Flames ed una alla Cima Grande di

## Proprio il giorno prima dell'ini-zio della stagione delle... grandi



 la comitiva composta da Gian Franco Pompei (C. A. I. To-rino) con Fernanda ed Osiride Bro-Lo scorso inverno l'ambiente venne elettrizzato con una propaganda intensa, svolta principalmente
coll'ausilio del cinematografo e dei
film a passo ridotto. Quest'anno fu
la mobilitazione generale delle vodi 3º 4º e 5º grado

di 3º 4º e 5º grado

di 3º 4º e 5º grado

Il rumore destato dalle grandi
coll'ausilio del cinematografo e dei
film a passo ridotto. Quest'anno fu
la mobilitazione generale delle vodi 3º 4º e 5º grado

Il rumore destato dalle grandi
coll'ausilio del cinematografo e dei
film a passo ridotto. Quest'anno fu
la mobilitazione generale delle vodi 3º 4º e 5º grado

Il rumore destato dalle grandi
coll'ausilio del cinematografo e dei
film a passo ridotto. Quest'anno fu
la mobilitazione generale delle vodi 3º 4º e 5º grado

Il rumore destato dalle grandi
coll'ausilio del cinematografo e dei
imprese di sesto grado della scorsa
camino di sinistra che si supera con
difficoltà causa la sua strettezza e
scarsità di appigli, arrivando cost
parete molto interessante e precisadi tutta l'attività alpinistica degna
di tutta l'attività alpinistica degna
la sinistra si arriva per roccia
marcia all'attacco dello strettissimo
camino di sinistra che si supera con
difficoltà causa la sua strettezza e
scarsità di appigli, arrivando cost
mente quella N. E. del Cadin N. O.

La parete è solcata da due lunghe
fessure verticali. Si intzia la salita

la cima in due e che all'attacco è la roccia moito triabile, ma supe-bloccato da un masso. Per questo, rato questo terzo, la roccia divento magnifica, solida, pulita. Ecco la breve relazione tecnica stesa dai sa

litori:. . . . Prima salita per parete NE. 9 set tembre 1937-XV.
Attacco ad una grotta formata da un blocco a ponte: su direttamente vincendo una difficile fessura friabile. Si entra quindi a destra in un camino e per questo e per una serie di spaccature, ad una forcellet ta a destra della vetta che si rag-

giunge per un caminetto e per fa-cili pareti. Difficollà terzo grado con qualche di cordata: Roberto dr. Tommaso tratto di 4. Lunghezza dell'arram-c.A.I. Bolzano. Giorni 3 e 4 otto picata circa 380 metri. Tempo im. bre. 1937-XV.

#### La solita storia:

"Prime,, che non sono tali Dal dott. Luigi Pogliani di Livor-no, socio del C.A.I. Milano, ricevia-mo la seguente lettera in data 26 ot-« Sul n. 19 de « Lo Scarpone »

stata puoblicata la notizia di due prime ascensioni che sarebbero statè effettuate dagli studenti milanesi Emilio Micheli e Camillo Bianco nel Gruppo del Gran Paradiso, e preci-samente la prima ascensione della cresta Sud-Ovest dell'Erbetet e la della destinazione attuale in perprima ascensione della cresta Est del Monte Forchin, con discesa per ta parete Nord.

Mi permetta, quale ottimo cono-scitore ed appassionato studioso di tutto il gruppo del Gran Paradiso e della Valsavaranche in ispecie, di rettificare quanto di inesatto è con-tenuto nella notizia riportata.

Anzitutto una vera e propria cre-sta Sud-Ovest dell'Erbetet non esiste, in quanto che la cresta che si stacca dalla cresta Sud a circa metà distanza trâ la vetta dell'Erbetet ed il colle Bonney e che è solcata dalla profonda insellatura del Colle del Grand Neyron (m. 8836), è esat-tamente orientata ad Ovest; in secondo luogo tale cresta venne sali ta la prima volta fin dal 1907 da G. ed Ottavia Dumontel che ne diede ro notizia sulla Rivista Mensile del C.A.I. del 1908 a pag. 96, indicandola appunto esattamente come prima ascensione della cresta Ovest.

Anche l'eria parete rocciosa com-

presa tra la suddetta cresta Ovest e la cresta Súd, orientata a Sud-Ovest, venne già salita il 4 agosto 1933 dalla cordata L. Pogliani-O. Ver-yant e ne venne data notizia a pa-gina 499 della Rivista Mensile del CAL 1984 C.A.I. 1934.

C.A.I. 1952.

"Topic e quina, condente che se la vanlle di Lecco, con la seguente relazione dei due studenti milanesi singola motivazione: tra dalla guida Gino Soldà di Recoaro con Carla de Perini e Lino
Sartori del C.A.I. e A.N.A. Venezia,
scalavano una cima vergine dei Cantoni di Pelsa (Gruppo del Civetta),
cui proponevano il nome di Carla,
in onore alla donna che coi fratelli
sione.

La per prima conquistata la Guglia. Per ciò che riguarda poi l'ascentoriosamente la mèta - 30 giugno - che Monte Forchin (detto anche tostante il canalone che porta alla via comune della Cima degli Aghi si sale a sinistra per roccia marcia per circa 150 metri fino alla base della paratorio de l'ascentoriosamente la mèta - 30 giugno - che Monte Forchin de Bioula), la cresta Est è già stata più volte salita, via comune della Cima degli Aghi si sale a sinistra per roccia marcia prima ascensione al Forchin, da E Barisone ed O Cal Forchin, da E Barisone ed O. Crudo il 12 agosto 1921 (Rivista Mensile del C.A.I., 1928 pag. 185); la seconda ascensione fu compiuta da Renato Chabod, Amilcare Crelier e Pession il 17 luglio 1926 (Rivista Mensile del C.A.I. 1927 pag. 271); la terza ascensione fu com-piuta da Renato Chabod che vi con-dusse una comitiva di guide di Val-savaranche, e precisamente G. Preyet, Leonardo Degioz, Lorenzo Chabod, unitamente al mio collega Franco Costanzo, nel settembre 1931 in occasione della prima traversata com-pleta delle tre punte da Est ad Ovest (da informazioni private e dal li-bretto della quida G. Preyet).

Quanto pol alla parete Nord, es-sa venne percorsa in discesa dalla comitiva Barisone-Crudo lo stesso giorno in cui effettuò la prima ascensione della cresta Est.

Ben vengano le « vie nuove » e le varianti » ceriamente possibili su tutte le pareti cost dell'Erbetet come del Forchin e di mille altre montagne à noi tutti care, ma per la serietà dell'alpinismo nostro riserviamo la qualifica di prima ascensione e l'onore della pubblicazione sui notati stri maggiori quotidiani alle salite veramente degne di questo nome, salite per le quali si parte solo dopo un accurato studio della montagna prescelta e con la conoscenza minuta di tutto ciò che è stato fatto ed è stato scritto da chi ci ha preceduto, sulle Riviste di alpinismo.
Ciò varrebbe, tra l'altro a dimostrare che le «relazioni tecniche» delle ascensioni compiute, che hanno così largo posto nelle Riviste di Alpinismo, servono pure a qualche

#### Un'altra rettifica

Poi è la volta degli altoatesini El-lemunt e Roperto i quali scrivono al nostro Direttore: «Abbiamo letto sul n. 20 del Suo giornale la notizia che si riferisce alla ascensione da noi effettuata nel

b) la nuova via fu da noi aperta sulla Parete NO, come nettamen-te precisa la nota tecnica inviata alla sezione del C.A.I. di Bolzano ed alla sezione del C.A.I. di Botzano ed alla sezione alpinistica del C.A.I. N.U.F. di Bressanone. Per maggio-re chiarezza alleghiamo copia con-forme di detta relazione e Le sare-mo grati di rettifica sul Suo sim-natica giornale.

patico giornale: c) nella suddetta notizia ho visto che il dott. Tommaso Roperto è qualificato « ispettore del C.A.I. di Trento » mentre precisamente egli è membro della Commissione Rifugi della sezione del C.A.I. di Bolzano. La notizia da noi pubblicata fu desunta dalle prime sommarie informazioni che completiamo, oltrechè colla rettifica suddetta, col testo della relazione tecnica stesa dai duo solitori.

due salitori:

esce sulla sinistra, si sale per due relativamente facile, venne decisa per quella di destra. Dopo circa 100 o tre metri, poi si attraversa oriz-un'ascensione. Il primo terzo della metri-si passa per una cengia, del-zontalmente a destra sino ad arri-vare ad un largo camino che divide quanto si supponeva dal basso per sura di sinistra, che si vince superando due tetti (difficoltà di 5.0 gra-do). Quindi si esce su una cengia (bivacco un po' più in basso a si-nistra) donde si risale per portarsi sulta parete O.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

Dopo avere percorso una serie de camini e fessure, che incidono la parte alta della parete, si arriva alle strapiombo terminale che, a causa di appigli poco sicuri, presenta purc difficolta di 5.0 grado. Superato tale L'ascensione è stata effettuata do

po 12 ore di arrampicata. Capo cordata Ellemunt Giuseppe C.A.I.-N.U.F. di Bressanone: secondo di cordata: Roberto dr. Tommaso,

#### Lo Stato cede 10 rifugi al C. A. I. di Brescia

Nell'ultima tornata del Consiglio dei Ministri, tenutasi il 19 scorso, su proposta del Ministro delle Finanze, è stato, fra l'altro, approvato con schema di Regio Decreto il contratto stipulato il 28 dicembre. 1936, per il quale lo Stato cede alla Sezione bresciana del C,A,I, dieci rifugi alpini, con l'obblige petuo:

La cessione riguarda particolar mente le seguenti costruzioni: rifugio Garibaldi (ex infermeria Carcano), casermetta Savoia e chiesetta ai caduti dell'Adamello nella conca del Venerocolo (val d'Avio), rifugio Angiolino Bozzi al Montozzo; ex rifugio Gabriele Rosa (diroccato) al Blumone, rifugio Carlo Bonardi, casermetta ufficiali, sottostante ed ex caserme al Pian dè lè Basse e al Giop de la Bala, nella zona del Maniva ed ex caserma Giordana al Passo della Lobbia.

#### Echi di una grande impresa

Un encomio a Cassin, Esposito e Ratti

Il Comando generale dei Fasci Giovani i, con l'ordine del giorn• n. 10 ha tributato un encomio ai Giovani fascisti: Riccardo Cassin, Gino Esposito e Mario Ratti della Centuria rocciatori del Fascio gio-

Decisa con altri camerati la scalata della parete nord del Pizzo Badile, intraprendeva con ardimento

Ripresa di buone nevicate: non può ancora parlare di «fondo » sciabile, ma siamo sulla buona

strada.

Si è cominciato il 21 scorso com un'abbondante precipitazione sulla cime dell'Alta Valsesia, che ha imbiancato anche la vetta della *Res*. dominante Varallo Sesia: è pure caduta sui monti del Canavese, scendendo in alcune località fin sotto i mille metri. Il giorno suc cassivo, 22 ottobre, notizie di nevicate pervenivano anche da Macugnaga, dall'Alta Valle Ossola, dal-l'Alta Val Bognanco, e dalla Val Formazza: nelle località Toggia; Codelago e Vannino si misuravano 30 centimetri, nella Valle Antrona in località Caposecco 40 centimetri. Al Sempione 15 centimetri, che poi il 27 ottobre aumentarono a circa 60 centimetri tanto che il transito per il Passo omonimo è rimasto

nterrotto per i veicoli. Tutti i monti della Val Badia sono pure imbiancati dal 22 ottobre.

Il 24 scorso a causa delle successive abbondanti nevicate il valico del Gran San Bernardo è sta to chiuso e il celebre ospizio ha assunto il tipico aspetto invernale, sebbene l'accesso sia ancora praticabile alle comitive. Da tutti i centri dell'Alta Valle

comitive di sciatori si sono già por ate in alto, inaugurando così la stagione sciatoria. Il 27 ottobre l'Azienda della Strala comunicava che per la caduta della neve anche il transito al va-

d'Aosta veniva segnalata il 26

scorso la caduta di neve. Le prime

pioggie — poichè dal 10 settembre fino alla fine del mese stesso nella zona dolomitica imperversarono temporali e pioggie ininterrotte per temporali e pioggie ininterrotte per diamo prectsarLe quanto segue:

a) trattasi anzitutto del M. Riva pini svizzari è ostruita dalla neve, che raggiunge i 50 ed anche i 70 centimetri. Le strade bloccate sono: Albula, Bernina, Fluela, Furka, Gran S. Bernardo, Grimsel, Passo di San Giulio, Lucomagno,

S. Bernardino, S. Gottardo, Sem-

pione, Spluga. Sono praticabili con

e catene per le automobili Lenze rheide, Maloja, Ofen. Il valico dello Spluga è pure in terrotto dal 27 scorso per durata incerta, causa la neve. Nel tratto Montespluga-Giogo, pure coperto da neve, il transito è effettuabile con slitte.





# CLUBALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

Il giorno 16 e 17 ottobre ha avuto Desio. luogo a Lugano la 78.a assemblea Club Alpino Svizzero colla celebrazione della «Festa Centrale del Club Alpino Svizzero ». La «Sezione del Ticino » fece gli conri di casa organizzando un'insieme di manifestazioni per accogliere i 168 delegati ed i molti soci convenuti l'occasione.

Il Presidente del C.A.S. signor De Kalbermatten aveva invitato S. Ecc. l'on, Angelo Manaresi, il quale però con rincrescimento non potè intervenire e delegò il consigliere della Sede Centrale Dr. Guido Ber-

Il rappresentante del C.A.I. accolto sabato molto cordialmente dalla Presidenza svizzera, fu invitato dei delegati durante la quale vennero discussi principalmente a cu-

Guida dei Monti d'Italia

E' uscito il Volume V'

Odie - Sella - Marmolada di E. Castiglioni

ni problemi riguardanti il nuovo Regolamento delle Guide svizzere e l'assegnazione molto forte dei sussidi del consiglio centrale alle sezioni per le costruzioni dei rifugi. Il signor Guido Ferrazzini, presi-dente effettivo ed il signor Remo vimento ed una festa caratteristica alla sera. La domenica, dopo alcune escursioni nei dintorni e sul la-1 go, ebbe luogo il banchetto ufficia le al termine del quale il Dr. Mar-Ticino e il signor De Kalbermatten grande famiglia militare.

3-19 Dicembre 1937-XVI

Mostra di quadri alpini del consocio pittore Prof. GIANFRANCO CAMPESTRINI

nazionale di cordialità viva e sincera. Fece seguito il signor Olivier, Presidente del Club Alpino Francese ed i, presidente eletto del C.A.I. per il triennio 1938-40, signor architetto dr. Spring di Olten. Le ge rarchie della Federazione dello Sci C erano pure intervenute.

rito ed attivo propulsore dell'alpi- sul numero scorso di "Scarpone" nismo nel Ticino e che la Sezione che per iniziativa di un benemeri una nuova lememerenza: un 'ele- nistero della Cultura Popolare, è gante opuscolo edito dalla Sezionel statu progettuta una strada per i del C.A.I. Ricordiamo che anche piuto, date le singolari prerogative

Congresso del Club Apino Svizzero in questi ultimi anni molti alpi- di questi ottimi campi sciistici di positivi fanno ritenere che se, co- riuscito e che esso verrà in una nisti italiani hanno tenuto confe- gran lunga superiori, in ogni sen- me è da augurarsi, la iniziativa lano in Sede, nell'occasione dell'in- so, ai campicelli raggiungibili da del benemerito uomo avrd concreto contro in cui perranno tiesate la

Un'interessante esposizione d'arte a Lugano: quadri d'alta montagna del pittore Remo Patocchi.

Gli alpinisti svizzeri ed italiani convenuti a Lugano hanno visitato gior ragione, di Lecco e Como. la mostra apprezzando con grande piacere l'arte di Remo Patocchi che già noto a Milano ed in Svizzera, si è ora classificato tra i migliori rarissimi pittori d'alta montagna.

#### Il "Rostro d'Oro,,

La direzione della Sezione di Mi lano ha appreso con vivo com-piacimento la vittoria riportata dal G.U.F. di Milano nel «ltostro d'Oro» duciario Dr. Franco Barbieri Sacconaghi, le sue vive felicitazioni ri-cordando anche l'opera del Consialtresì ad assistere alla assemblea gliere sig. Luigi Tagliabue e la coc-dei delegati durante la quale ven-perazione del Prof. Giovanni De Simoni. La Presidenza addita ai soci tutti il magnifico risultato di propa-F. Il Conte Ugo di Vallepiana, chia-mato dalla fiducia di S. E. Pon. Starace, ha fatto parte a Roma della commissione esaminatrice.

#### Una lettera del Generale Luigi Negri

Rispondendo ad un telegramma inviatogli dalla Direzione, in occa-sione della di Lui nomina ad Ispet-tore delle Truppe Alpine, il Generale Luigi Negri inviava la lettera

seguente:
Ai membri della Presidenza ea ai soci tutti del C.A.I. di Milano, ringraziamenti più vivi e più sin ceri per il saluto inviatomi, ricambiato con schietta fraternità

alpina.
Con vera giola lo seguiro la via Patocchi presidente onorario del tracciata dai miei predecessori, non C.A.S. di Lugano, offersero un rice- solo nel mantenere saldi vincoli spirituali fra le truppe, alpine ed i de gnissimi rappresentanti, dell'alpini sma italiano, mu anche nel favorire nel migliore dei modi che mi sarà possibile, lo sviluppo e l'attività di una associazione che così intimatignoni Presidente del Consiglio del mente si è inscrita oramai nella più

rivolsero al rappresentante del C.
A. I. il più cordiale benvenuto. Il
Dr. Bertarelli rispose portando il
saluto degli alpinisti italiani i cui

#### Notizie in fascio

Nozze. - Il 28 ottobre la consocia signorina Anita Scotti, sorella di Angelo Scotti, scalatore coraggioso e sfortunato della parete di Macugnaga del Monte Rosa, col Sig. Antonio Rampi, La Direzione vivamente si congratula e porge agli sposi i mi-

pliori auguri.

Doni. — Dai consoci sigg. Conte Leo vincoli di fraternità mai smentiti-si, sono sorretti da un sentimento nazionale di cordialità viva e sin-totografico alcuni ingrandimenti. Sentiti ringraziament

#### La strada ai Piani di Bobbio e Artavaggio

La interessantissima notizia, da-Il signor Remo Patocchi, beneme- la da "un vecchio socio del C.A.I." di Milano del C.A.I. ha il piacere to esponente del commercio miladi aver tra i soci suoi, si è acqui- nese e il conseguente appoggio di stata con questa manifestazione S. E. il Prefetto di Como e del Midel Ticino illustra i cinquant'anni Piani di Iiothio e Artavaggio, vie- Esibizioni di pattinaggio artistico. sezionali ricordando anche con giu- ne a punto per farsi semplicente sto compiacimento i legami di ami- una domanda. Come mai la cosa cizia colla vicina Sezione di Milano non sia già da tempo un fatto com-

#### TESSERAMENTO C.A.I. ANNO XVI (1937-38)

COL 28 OTTOBRE TUTTE LE TESSERE SONO SCADUTE

Si ricorda che per per fruire dei vantaggi offerti ai soci, specialmente per l'assicurazione contro gli infortuni in montagna, è necessario aver rinnovata l'associazione.

in poco tempo e con poca spesal

(Valsassina) si possono definire i stico del popolo" per Milano e le tempo utile.

campi sclistici naturali di Milano oltre che, logicamente ed a manestanti oltre che, logicumente ed a mag-

Altitudine dai 1400 ai 2000 metri. neve per sei mesi all'anno, da dicembre a maggio, buona e ot-tima esposizione dei campi sciistici, superficie di circa dieci chilo. metri quadrati, terreno vario e interessante di ogni pendenza, possibilità di allacciamento con altri campi, e conseguente sviluppo di superficie; possibilità di gite sciistiche, punorama ampio. A tutto questo si aggiungano due

fattori di importanza enorme. Con l'avvento della strada:

1) i campi saranno raggiungibili in due ore da Mi ano, per chi vada in ferrovia sino a Lecco e poi in corriera ordinari, ed in un'ora e mezza circa per chi adoperi mez-

2) la spesa di viuggio sarà contenuta in limiti che potranno esse-Tutti questi requisiti veramente

schi, Vallepiana, Polvara, Comici e Milano e dalla pianura lombarda effetto, egli, le Autorità, gli Enti e le persone che lo appoggeranno, a-vranno creuto il vero "campo scii-

> Sarà questa la soluzione logica del problema che ha sempre sfavorito Milano, centro incontrastato ed inesauribile di massa e di passione sciistica, di fronte ad altre città più favorite dalla natura per la vicinanza ai campi sciistici a-

Chi scrive, accogliendo con entu-

siasmo la "lieta notizia" data dal questa iniziativa, e il maestro Piero vecchio socio del C.A.I.", è sicuro la interpretare i voti di tutti gli di provetto sciatore, sa destare nel l'allievo interesse ed entusiasmo ot di interpretare i voti di tutti gli sciatori lombardi perchè la iniziativa si concreti nel più breve tempo. E sente altresi il dovere di esprimere, a nome di essi, i più sentiti ringrazimenti a chi ha pre-so la bella initiativa, a S. E. il Prefetto di Como, all'on. Moro ed agli esponenti di Lecco e della Val-Prefetto di Como, all'on. Moro ed agli esponenti di Lecco e della Valsassina per il lodevole e fattivo appoggio che hanno dato e che vorranno ancora dare ad una realizzazione veramente fascista.

Luigi Flumiani

#### Gruppo Alpinistico "FIOR DI ROCCIA Sottosezione C.A.I. Milano - Via Torino, 51

#### Manifestazioni invernali Anno XV

30-31 ottobre - I novembre: Capanna 14-15 maggio: Albaron di Savoia (m. 3269) e Monte Cevedale 3000) - Longoni-Addà. (m. 3778) - Dirett, Mores-Casali. 21-22 maggio: Colle delle Loccie (m. 20-21 novembre: Passo Spluga (me. 3353) - Contini-Casali-Zanoni. Gambetta-Paroli. (m. 2999) - | moltre nella seconda quindicina di febbraio verrà organizzata una

di febbraio verrà organizzata una 4-5 dicembre: Vallestretta (rifugio settimana sciatoria nel gruppo del-U.G.E.T. m. 1800), M. Tabor (m. 3177) le Dolomiti. Guasco-Stucchi,

31 dicembre - 1-2 gennaio: Trento -Paganella (m. 2200) - M. Bondone (m. 2000), Capodanno - Fantini-Mores. 8-9 gennaio - Gare Trofeo Ponzoni, Coppa Cady a Ponte di Legno-Tonale

15-16 gennaio: Alpe Arcoglio (me-Zanoni-Restelli. 23 gennaio: Campionato sociale in località da destinars: - Sezione Scia-

29-30 gennaio: Salice d'Ulzio, M. Genevris (m. 2800) - Contini-Stucchi, 30 gennaio: Lago Valverde\_(Berga mo) - Sezione pattinaggio - Esercita-zioni sul lago gelato - Amigoni-Bot-

6 febbraio: Festa della neve (raduno dell'O.N.D.). 12-13 febbraio: Colle del Drino e Punta de la Pierre (m. 2553) - Con-

tini-Agosteo. 20 febbraio: **Schilpario - Passó Cam-pelli** (m. 1802) - Marenghi-Mores. 27 febbraio: Caccia alla volpe in Artavaggio (m. 1700) - Sezione Scia

ori. 27 febbraio: Lago di Spinone (Ber gamo) - Sezione pattinaggio - Eser-citazioni sul lago gelato - Amigoni Longoni. 5-6 marzo: Bratto della Presolana

M. Pora (m. 1879). Sabato grasso 10 marzo: Terza serata « Flor di Roccia » al Palazzo del Ghiaccio -

2980). Traversata a Valtournanche 19-20 marzo: Champoluc-Polluce (m.

4200) - Zanoni-Restelli. 27 marzo: Pizzo Tre Signori (me tri 2555) - Rusconi-Cattaneo-Lanfran

1-2 aprile: Giro della Diavolezza (m. 2900), S. Moritz - Fantini-Casali.

8-9 aprile: Portula (m. 2300), Passo Reseda - Marenghi-Paroli, 16-17-18 aprile: Capanna Marinelli-Pizzo Palu (m. 3912). Pasqua in mon. tagna - Barenghi-Pandiani-Basili. 31 aprile - 1 maggio: Passo Cassandra (m. 3084), Punta Kennedy (metri 3286) - Barenghi-Grimoldi.

8 maggio: Monte Gleno (m. 2883) Gambetta-Guasco.

Direttori saranno Guasco e Gam

NORME. — Il programma dettaglia-to delle gite sara pubblicato di vol-ta in volta dallo «Scarpone», quin-

tuazione Le gite sono state studiate in tutti i particolari; perciò offrono al par-tecipante la garanzia assoluta della buona riuscita. Le dirigerà un grup-po di direttori, nostri soci specia-lizzati in materia logistica e spor-

#### Sede sociale

Al fine di poter permettere alla naggior parte dei soci di ritrovarsi racilmente e di seguire con mag-gior assiduità andamento sociale, la Presidenza ha disposto di tenere aperta la seda tutte le sere dalle ore 21 alle ore 23,30 e la domenica dalle ore 14,30 alle ore 18. racilmente e di

Perció, venento incontro al desi-derio di un numeroso gruppo di requentatori, la deliberato l'acqui-sto di un biliardo, che senz'altro sacà già in funzione quando la pre-sente comunicazione sarà portata a onoscenza dei soci.

Inoltre verranno apportate altre migliorie notevoli alla sede, riapren-do il minuscolo bar, installato nel vano che immette alla sala della biblioteca, mentre quest'ultima sarà rifornita da numerose nuove pubblicazioni interessanti.

Stiamo anche sistemando la ricca accolta delle carte topografiche raccolta che assomma ad oltre milraccolta ecinquecento pezzi) e che aveva bisogno finalmente di un mobile adatto per la consultazione.

Importante, - La sera, dopo le ore 22 il portone della sede è chiuso. 1 soci, girando al fianco della casa, troveranno il gumpanello «Fior di Roccia» sul portone della casa N. 1 di via S Maria Valle. Un nostro in-caricato è sempre a disposizione dele chiamate dei soci per l'apertura del portone.

che il Corso di ginnastica prescia-toria indetto dal Dopolavoro provin-ciale con la collaborazione tecnica della F.I.S.I. e da noi organizzato,

lano in Sede, nell'occasione dell'in-contro in cui verranno fissate le basi per la gita « U.G.E.T. » a Mi-

avrà inizio il giorno 8 corr. alle ore 21 nelle palestre del Liceo Manzoni, via Orazio 3. Alle lezioni si al-terneranno il prof. Carlo Mosconi dell'Accademia Fascista, espressa-mente inviato per questo corso da S. E. Ricci, Presidente della F.I.S.I., che si è complaciuto di appoggiare

tenendo così dei risultati veramente eccezionali. Si raccomanda agli interessati di accelerare le iscrizioni onde permet-

#### Sottosezione G. A. M. MILANO - Corso Ticinese N. 22

#### li programma conferenze

Pel prossimo inverno, verranno tenute le seguenti conferenze:
13 gennaio: Avv. Luigi Gasparotto
(del Club Alpino accademico ): La spedizione italiana al Caucaso. 17 febbraio: Avy Camillo Giussa-ni del C.A.I. Milano: Silenzi alpestri e rumori mondani.

17 marzo: Comm. Rag. Mario Te-deschi del C.A.I. Milano: Per le Alni

#### Un altro caduto sulla Grigna

Un altro episodio doloroso si aggiunge alle cronache, già fitte di gio-vinezze stroncate, della popolare Gri-gnetta: un'altra sciagura verificatasi il giorno 17 in una delle innumeri guglie che rendono caratteristico tut-to il gruppo dolomitico lecchese, e di cui è rimasto vittima un giovane so cio della Sez one monzese del C. A. I. giorni prima della loro effet-

Attilio Ravasi di 26 anni.
Con due camerati, Villa e Lombardini, decideva di salire sul «Fungo», così chiamato per la sua sagoascensione che veniva brillan-

teniente compiuta.
Sul «pianerottolo» sottostante alla vetta, i tre accendevano un luinicino dinanzi alla lapide che ricorda i morti in quella infida località. Ritornati sul «pianerottolo» i tre scioglievano la cordata sedendosi sull'angusto spiazzo per riposarsi. Il Ravasi rimaneva in piedi guardando la valla-ta quando, colto da una vertigine, barcollava precipitando da una altez za di cinquanta metri. Il disgraziato è morto sul colpo.

Le grida del Villa e dell'altro compagno di cordata hanno messo l'alalpini, adunati per una cerimonia nelle vicinanze. Subito alcune guide del lecchese, insieme con i compa-gni della vittima e'altri escursionisti e alpini, sono accorsi sul luogo della sciagura ed hanno rimosso il cada-vere del Ravasi, trasportandolo alla chiesetta al Pian dei Resinelli. Le Sezione del C. A. I. di Monza ha preso viva parte al lutto e si è interessata per il trasporto della salma a Monza. Uguale interessamento ha svolto il Fascio di Monza, al quale ap-

parteneva il giovane escursionista.

del "divieto di passaggio,,

sociamo in pieno, augurandoci che l'inconveniente da ui lamentato venga eliminato da chi di dovere: "Ho letto nel vostro numero 20

un trafiletto perchè si metta il te-ECHI DEL CONVEGNO «U.G.E.T.» lefono ai Piani Resinelli, e certo avrete ormai saputo anche da altre ci comunicano che il film girato durante la giorndia del convegno è di e trattative anche per la posta. avrete ormai saputo anche da altre

### tare per ben altro: per la salvezza dei Piani Resinelli. Una volta che ci siete arrivati, dappertutto non ci sono, che reticolati, cinte e proibizioni di passaggio.

E' la frima volta al mondo che il il Coltignone e le sue foreste - cioè una montagna intera — a cui si può accedere « solo » dalle vicinanze del rifugio S.E.L., viene interdetta al pubblico!

verso il Coltignone, vi sono due aliscritti 43 allievi di varie provini cartelli con «Ingresso vietato». cie, di cui 12 nel prima Divieto di passo »: supposto che questa Scuola.

no macchina indietro verso la Chiesetta, non troveranno che reti me-Il campo più bello dei Piani. il gran campo da sci che va dal Roc- tori a 70. In chiusa vi fu un'appli

tri della proprietà Falck.
Credo che lo «Scarpone» sappia che è solo qui che d'inverno vi è rato per il terzo anno con l'Attenhuona neve e che è questa località damento nazionale organizzato una delle più belle della Grigna dalla Sezione di Milano, questa sia per i suoi faggetti a cespuglio

sia per la vista della Segantini. Dove si andrà a sciare questo quella di Milano soprattutto di far inverno ai Resinelli: conoscere queste montagne agli E che vale il " piano regolatore '

in studio od anche in corso di approvazione se i vari vincoli creati non aboliranno ogni recinzione nel- Il direttore dell'Attendamento, cav. le sone di passeggio oppure adatte per grandi piste da sci? ».

## La scuola di alpinismo di

Nell'anno XV la Scuola nazio noto alpinista viennese, ed altri alnale di Alpinismo in Val Rosan- pinisti austriaci. dra si è riaperta con un ordinamento sostanzialmente diverso dai precedenti, anche se formalmente poco dissimile. L'anno XV. conta dunque un'altra tappa nel perfezionamento di quest'istituzione che è stata la prima scuola nazionale del Club Alpino e l'unica tutt'ora organicamente concepita ai fini dell'insegnamento.

Questa tappa non sarà certo l'ul tima, ma è tuttavia finora la più notevole, perchè è stato possibile applicare più rigorosamente quei concetti informatori che devono presiedere ad una scuola, ma che negli anni precedenti o erano abbozzati o avevano trovato varie difficoltà di applicazione pratica. Secondo questi concetti la scuo-

segnamento e non applicazione diretta o peggio ancora alpinismo in miniatura. La scuola anzi non ha da avere per sua materia l'alpinismo in sè stesso, quanto la lecnica alpinistica. Non si può insegnare a «sentire», ad amare la montagna, ma al più il modo migliore per vincerne le difficoltà ed evitarne le insidie. In questo ambito ristretto perciò conviene prima aver insegnato e poi portare gli allievi in scalate vere e proprie. Per questo motivo anche il programma di una scuola non nuò essere che prevalentemente tecnico, e non per una svisata concezione di ciò che è alpinismo. Una serie di provvedimenti e di

ritocchi si sono resi perciò necessari per rendere il programma conseguente a questi principii e per ha adattare il metodo secondo questi criteri. Tra l'altro, questo anno la scuola venne ripartita in tre corsi anziche in due. I due primi Resinelli, ovvero l'ossessione esclusivamente di vero e proprio insegnamento, il terzo invece in primi sono stati tolti tutti gli esercizi più acrobatici, inutili per sca-Il dott. Giuseppe Guenzati di Mi-late anche difficili ma non ecce-lano ci scrive la seguente lettera in data 22 corrente, alla quale ci as-maggioranza degli alpinisti. Così

Ma la stampa deve insistere e lot-|chiodi come mezzo di assieura

L'istruzione è stata integrata con nozioni sulla lettura della carta topografica e sull'impiego della ussola a traguardo.

La Scuola nazionale di Val Rosandra, ormai ben nota anche fuori, ha raggiunto così quest'anno un più razionale ordinamento. A formare la commissione di vigi lanza e di coordinamento delle Vicino alla S.E.L. vi è tanto di scuole di alpinismo in Italia è stacancello ed un avviso ammonitore to chiamato anche il direttore di

Se il gitante o lo sciatore faran- nel primo A e 16 nel secondo corso con 11 istruttori. Le presenze complessive in Val Rosandra (oltalliche, cartelli con "Proprieta tre a quelle delle lezioni private e privata" e simili. dei corsi in Valbruna) ammontane per gli allievi a 234 e per gli istrutcolo Resinelli fino alla Chiesetta di cazione pratica sulle Cime di Rio-Campelli è ora cintato agli ingres-si per gli almeno duecentomila me-partecipanti, ossia la quasi totalità degli allievi e degli istruttori.

In estate la Scuola ha collabovolta nelle Alpi Giulie. Desiderando sia la Sezione di Trieste che attendati, non si ebbero dei veri corsi, ma delle lezioni singole in prevalenza escursioni e salite. Mantovani, espresse il suo compiacimento per l'opera degli istrutto-

ri e degli accompagnatori in ter mini oltremodo lusinghieri. La Val Rosandra anche nell'anno XV è stata visitata da vari ospiti, fra cui una comitiva della Sezione di Padova, l'ing. Poppinger,

Col prossimo anno alla Scuola potranno iscriversi i soli soci del Lub Alpino Italiano.

#### VARIE

S. A. R. il Principe di Piemonte, proveniente da Merano, ha pernottate 18 corrente allo Stelvio e la mattina seguente, di buonora, ha raggiunto i Livrio, fermandosi a sclare sui quei magnifici campi S. A. si è intrattenu-to affabilmente coi militi confinari e con le R. Guardie di Finanza e si mostrato entusiasta di quelle montagne che egli ben conosce. Nel pomeriggio è ripartito alla volta di Milano.

Il « Paris Midi » in un lungo arti Secondo questi concetti la scuo dell'alpinismo italiano notando, tra la deve essere essenzialmente in l'altro, che molti rifugi sono muniti di radio per la sicurezza degli alpi-nisti. La Svizzera, prosegue il gior-nale, imiterà presto l'Italia: Il gior-nale, termina esortando la Francia a prendere esempio dall'Italia.

S. A. R. II Principe di Piemonte, partito il 18 ottobre da Racconigi ed ccompagnato dal generale aiutante i campio, si è diretto al Colle di enda ove ha sostato un paio d'ore ima della Bocca.

**Abbellite** negli album tutte le vostre fotografie

## Via Durini, 31 - 1º piano - Milano GIOIELLI - OROLOGI - ARGENTERIE Delial protegge dalle bruciature da sole, evita la desquamazione della pelle, ne favorisce l'imbrunimento naturale e la difende dai rigori invernali.

6 via BRERA 6

ALPINISMO • TENNIS ARTICOLI per MARE - CONFEZIONI

MILANESI E LOMBARDI! LA FUNIVIA DI VALCAVA vi porterà in pochi minuti a 1300 m. In posto d'incantevole

:: soggiorno estivo e di magnifiche escursioni alpine ::

TURISMO TURISMO

Servizi Autobus e Vetture di Lusso Posteggi - Box Riscaldamento Termosifone Stazione di servizio Rifornimenti

VIA G. B. VICO, 42

MONOGRAFIA (sciistica) N. 147

## Settimana nelle Alpi Venoste e

Questa catena di interessanti cio che culmina con la Forcella del-ascensioni è di belle traversate la Vedretta m. 3465 (1 ora). nelle Alpi Venoste e Passirie può costituire un itinerario di divertenti e rimunerative scivolate, di di grande interesse. Percorso. — Curon Venosta - Rifugio Pio XI - Pala Bianca - Rifugio Bellavista - Cima Fl-nale - Rifugio Similaun - Similaun - Sammoar

naie - Rifugio Simiaun - Simiaun - Saminoar Hutte - Schalfkogeljoch - Fidelitas Hütte -Altissima - Schwarzenjoch - Cima di Valle-lunga - Karlsruher Hütte - Ober Gurgi - Zwie-selstein - Sölden - Hildesheimer Hütte - Pan di Zucchero - Rifugio di Cima Libera - Forcella di Croda Nera - Corvarva e S. Leonardo

Carte topografiche. -- Tavolette dell'I. G Vettovagliamento. - In parte al sacco; diversi rifugi della zona sono aperti nella sta gione primaverile con servizio d'alberghetto. Pernottamento. - In rifugi e alberghi.

### Località e modo di approccio. — In ferro-via a Malles e di qui con l'autocorriera a Curon Venosta.

ITINERARIO I GlORNATA: Curon Venosta - Melago - Rifugio Pio XI. — Da Curon Venosta si segue la carrozzabile che rimonta la Vallelunga sulla sponda destra (idrografica) del Rio Carlino

fino alle ultime case di Melago metri 1915 (ore 3). Di qui si prosegue per il largo fon-do della valle sino ai piedi della morena del Ghiacciaio di/Vallelun-ga, il quale viene poi attraversato in direzione del Rifugio Pio XI che sorge su un pianoro che domina da

tramontana (ore 3). II GIORNATA: Rifugio Pio XI - Pala Blanca - Rifuglo Bellavista, — Ritornati sul ghiacciaio lo si risale in direzione della Forcella di Vallelunga, sotto la quale si piega a sud per rimontare, ai piedi del pendio oc-cidentale della Cima di Vallelunga, il più ripido ghiacciaio (qualche crepaccio), onde raggiungere la Bocchetta della Pala Bianca me-

Si scende sull'Hinter Eis Ferner al disotto dello sperone SE della Pala Bianca, e di qui si riprende la dal ripiano sottostante alla vetta, in salita per il largo vallone di ghiac-

sostiene la spalla meridionale della Pala Bianca, dove si lasciano gli

sci per proseguire a piedi, su cresta rocciosa non facile, verso la vetta Si discende alla Forcella della Vedretta m. 346 per compiere a levante una lunga discesa ancora sul Hinter Eis Ferner, fino a portarsi al piede della Cima della Vedretta m. 3270, a destra della quale si rimonta un erto pendio che permetto del passaggio, rappresentato da una solta a sinistra del zwieselstein si fa più larga e cala con qualche guire attentamente le piste, che vi curva sul fondo della valle a media della Cima della Vedretta m. 3270, a destra della quale si rimonta un erto pendio che permetto del proposto versante hisogna ser si fa più larga e cala con qualche guire attentamente le piste, che vi curva sul fondo della valle a media della Cima della Vedretta m. 3270, a destra della quale si rimonta un erto pendio che permetto del proposto versante hisogna ser si fa più larga e cala con qualche guire attentamente le piste, che vi curva sul fondo della valle a media valle a media valle a media curva sul fondo della valle a media valle

III GIORNATA: Rifugio Bellavista -Punta di Finale - Rifugio Similaun. superiore del ghiaccialo, che adduce comodamente nei pressi del Passo di Tisa m. 3304, sul cui ripiano ha origine il crestone settentrionale della Punta Finale m. 3514, il qua-le si può rimontare per un tratto con gli sci (ore 2,30). Ritornati al Passo di Tisa si di-

scende da prima a destra, e dal ri-piano inferiore si continua la sci-volata tutto a sinistra, fin quasi alle rocce della Cima di Tisa, donde con nna svolta a destra seguita da un una svolta a destra seguita da un lungo traverso, si arriva sul fondo del Niederjoch Ferner, nei pressi del Giono Basso dove è stato co-struito il Rifugio Similaun m. 3017

IV GIORNATA: Rifugio Similaun - Similaun - Sammoar Hütte. — Dal rifugio si scende sul ghiaccialo e si rimonta l'opposto pendio in direzione della vetta del Similaun m. 3607. nei cui pressi si arriva con gli sci (ore 2).

gere il Niederjoch Ferner verso i tente scivolate e. superato il tratto mette in un curioso circo (ore 0,30)

per una ripida china sul fondo del vallone e lo si attraversa per risa-Si prosegue a destra su un terraz- lire nel mezzo il Schalf Ferner. Aczo, seguito da una ripida china che costando in ultimo a sinistra se ne

Schalfkogeljoch (ore 3).
Sull'opposto versante bisogna sedelta Cima della Vedretta m. 3270, a destra della quale si rimonta un erto pendio che permette di arrivare sulla cresta di confine a m. 3165. re sulla cresta di confine a m. 3165. Di qui spostandosi a sinistra si cala con ampie curve al Passo Alto dove è sito il Ritugio Bellavista m. 2846 (privato), ore 4.

Da questo rifugio si ritorna sul Punta di Finale - Rifugio Similaun.

— Dal rifugio si percorre in direzione nord-est l'Hochioch Ferner, poi si monta su un ripido pendio e con un traverso si guadagna il ripiano superiore del ghiaccialo, che adduce rimonta l'opposta ripida china fino superiore del ghiaccialo, che adduce rimonta l'opposta ripida china fino superiore del ghiaccialo, che adduce rimonta l'opposta ripida china fino rimonta l'opposta ripida china superiore poi si cala seguendo attentamente le piste, per evitare nella parte inferiore le insidie di alcuni crepacci. Pervenuti allo sbocco del Langtaler Ferner, dove in rimonta l'opposta ripida china fino ripida china ripida china ripida china ripi

> VI GIORNATA: Neue Karlsruher Hütte - Punta di Vallelunga - Cima delle Anime - Schönwies - Obergurg Zwieselstein - Sölden, — Dal rifugio si ritorna per il ripido pendio sul fondo della Langtaler e la si rimonta comodamente nel mezzo fin quasi alla sua testata. Quando il pendio, che fin qui si è mantenuto di una pendenza costante, comincia a formare delle rampe più ripide, ci si appoggia a sinistra onde prendere quel vallone glaciale che sale tra la cresta di confine e lo sperone occidentale della Cima delle Anime,

(ore 3).

Dalla cima si passa alla quota

3412 e senza portarsi alla punta di

mezzo si discende verso nord per il

Wasserfallferner con un lungo tra-verso. Giunti nei pressi dei roccioni

gere il Niederjoch Ferner verso i tente scivolate e, superato il tratto 2800 metri. Si continua poi per il repacciato, si arriva sul facile fon do del Rotmoosferner.

Con una lunga, diretta, facile scipida costa di sinistra si guadagna la comoda Sammoar Hütte m. 2525 vies dove è sita la Ski Hütte metro 2300 (ore. 1,30).

V GIORNATA: Sammoar Hütte .

Schalfkogeljoch - Fidelitas Hütte .

Schalfkogeljoch - Fidelitas Hütte .

Neue Karlsruher Hütte. — Si scende per una ripida china sul fondo del vallonga a losi attraverse pro rise.

11. 1927 (alberghi), ore 0.30.

m. 1927 (albergh!), ore 0,30. Da questo importante e pittoresco abitato si segue la carreggiabile con rimonta il lembo ai piedi dello Shalf-kogel, e si raggiunge a destra con diverse risvolte l'intaglio dello passa sulla sponda sinistra del tor-Schalfkogeljoch (ore 3).

> VII GIORNATA: Sölden - Hildesheimer Hütte - Pan di Zucchero - Ri-fugio Cima Libera. — Dal grosso e importante paese di Sölden (patria della Wally) con gli sci sulle spalle st prende una mulattiera assai pit-toresca che rimonta la Windachertal sulla boscosa sponda sinistra. Il tal sulla boscosa sponda sinistra. Il percorso è malagevole, qualora vi fosse molta neve o terreno gelato, perchè in alcuni punti si volge su ripidissime scarpate e su salti di roccia. Raggiunta la Windacher Alm-Hütte il sito cambia aspetto: il bosco finisce e il vallone si apre con un largo e facile fondo percorribile con gli sci

Sorpassato l'alberghetto di Fiegli (chiuso) si continua ancora per poco sul fondovalle, indi si appoggia a destra su dossi è ripiani, per ritornare nuovamente sul fondo ristretto del vallone. Lo si risale ancora onde scavalcare alle baite di Geiss il costone di sinistra per entrare nel va-sto vallone del Geissbach. Lo si rimonta come si vuole e verso la te-tata ci si dirige allo sbocco di un canalone che scende ai piedi delle rocce dello Schussgrubenkogel. Ime lo si vince con ampie risvolte fino boccatolo ci si innalza rapidamente guadagnare la vetta, metri 3480 per esso facendo attenzione nella parte superiore a non staccare qual-che slavina. Pervenuti nell'imbuto superiore si plega a sinistra e con sollievo si mette piede sulle distese nevose del Pfaffenferner (ore 4-5). Per raggiungere la Hildesheimer Hütte bisogna compiere un giro a

Se si vuol invece continuare verso il Pan di Zucchero si piega a destra e, dopo aver superata una ripida scarpata ci si accosta alle rocce dell'Aperer Pfaff, onde raggiungere co-modamente il Pfaffen Joch m. 3230. Di qui si prosegue a destra di costa e con leggera salita ci si porta al ripiano che sta tra la Cima del Pre è il Pan di Zucchero. Proseguen do per le facili chine della dorsale si riesce in breve alla base del ri-pido tratto terminale, dove si lasciano gli sci per raggiungere a piedi la vetta del Pan di Zucchero m. 3511

(ore 1,30). Ripresi gli sci e ritornati alla Sella del Prete si discende con ampie svolte e dirette puntate per il Sul-zenau Ferner, e dopo aver girato a destra lo sperone settentrionale del-la Cima dei Prete si rimonta il ramo orientale del ghiacciaio, fino a rag giungere la Bocchetta di Cima Li bera, sul cui versante italiano è sito il Rifugio di Cima Libera m. 3144

VIII GIORNATA: Rifugio di Cima Libera - Forcella di Croda Nera - Bel-prato - S. Leonardo di Passiria. — Dal rifugio si compie un largo giro a sinistra fino al Bicchiere sul cui sommo sta il Rifugio Regina Elena, poi si prosegue a S e, nei pressi del roccione quotato 3056, si monta sul ripiano superiore del ghiacciaio e ci si dirige alla Forcella di Croda Nera m. 3064. Sul versante meridionale essa è alquanto ristretta, ma si allarga man mano che si scende. Do po alcune conche si arriva a quella più grande del Lago Nero m. 2512, al disotto del quale, sempre con di rezione sud-est, si compiono lunghe

scivolate per facili dossi:

Al disotto di ni. 2200 s'imbocca il vallone scendendo per una più ripida rampa, e lo si percorre tenendo in ultimo sulla sponda sinistra, che permette di sboccare agevolmente sull'aperto costone del Belprato metri 1586 (ore 3).

Seguendo la carreggiabile che cor-re lungo il Passirio e per una boscosa valletta, si sbocca sul terrazzo di Corvara m. 1419 (modesto alber-ghetto), e di qui sempre per la gnetto), e di du sempre per la strada si discende all'Osteria del La-go m. 1328 e a Moso m. 1007, dove si può prendere la carrozzabile che por-ta con lungo percorso a S. Leonar-do in Passiria m. 693, (ore Z-3). Con l'auto-corriera si ritorna a

# L'attrezzo di ginnaslica per lo "stakning

smo di Aosta è stata costruita recen- piolo ingranano nella cremagliera temente una palestra destinata ad e devono vincere la resistenza allo accogliere una serie di attrezzi di ginnastica e di tecnica sciistica che daranno un efficace contributo ed un è collegata al pignone solidale con notevolte apporto alla scioltezza e il valvolino (che costituisce la resialla razionalità dell'insegnamento. In stenza). tal modo la Scuola di Aosta — che . A rendere sempre più realistico i dotata com'è, oltrechè di un corpo insegnante di eccellenza, di un'at-

trezzatura tecnica esemplare, che gli enti sciatori civili difficilmente potrebbero eguagliare. l tipi di attrezzi installati nella palestra di Aosta sono stati ideati dal tenente Giuseppe Inaudi, della Scuo-la suddetta. Due di essi sono tuttora in esperimento è ci riserviamo parlarne in seguito, quando saranno adottati definitivamente. Il terzo, di cui pubblichiamo la fotografia, ha dato buone prove tanto che sarà distribuito quanto prima ai reggimen-ti alpini e di artiglieria alpina, nonche alle varie scuole di reclutamen-

to (Modena, Torino, Bra, Bassano e Aosta) ed a quelle di applicazione (Parma e Torino) Esso ha compiti analoghi a quello dell'attrezzo della «voga», tanto usato per gli allenamenti nautici. La funzione che assolve il «vogatore» nei razionalmente e per l'intero l'attrezzo detto « per lo stakning » (prevetto italiano n. 343574 esteso alla Germania e alla Francia) nel campo
sciistico, che qui sotto illustriamo:
Si tratta di adattare le masse muscolari ai movimenti proscolari ai movimenti proscola riguardi della «voga», lo svolge più razionalmente e per l'intero l'attrez-zo detto «per lo stakning» (brevet-Si tratta di adattare le masse mu-scolari ai movimenti propri della Lo « stakning » costituisce, in ar-

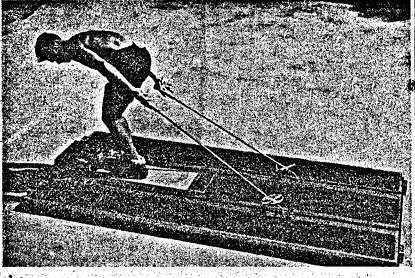
Presso la Scuola militare d'Alpini- essi sono imperniati, a mezzo del

già vanta tante benemerenze in movimento, concorrono i dispositi-campo alpinistico e sciatorio — si vi di affondamento situati sui ba-pone senz'altro in testa come ente di preparazione ed allenamento, di effettuare lo sforzo utile soltanto dopo aver vinta la resistenza, (graduabile) che il bastoncino normalmente incontra sulle varie altezze qualità di neve.

superiore del corpo e in particolare delle spalle e delle braccia saranno compiuti con la dovuta armonia, na turalezza e razionalità, la piastra sottopiede potrà essere ribaltata dal lato della pedaliera ad eccentrico. In tal modo l'allenamento potrà essere completato coordinando altresì il movimento degli arti inferiori.

Finglità. - L'attrezzo relativo allo

scolari che è particolarmente necesi più particolarmente interessano la sario nello sci allo scopo di rendere tecnica dello sci, stimola altresi l'at-



istintivi, ne consueti anche per coloro che dispongono di un corpo gin-nasticato dall'attitudine e dall'eserci-

Descrizione L'attrezzo è costi-tuito da una piattaforma mobile di legno, rafforzata con parti metalli-che e munita di apposite maniglie

per 11 trasporto.

Detta piataforina è suscettibile di essere inclinata nel senso longitudi-nale a mezzo di apposito congegno regolabile. Longitudinalmente in parallelo sulla piattaforma sono soli dalmente fissati N. 2 alloggiamentiguide in metallo distanti tra di loro m. 0,52. Sulla mediana longitudinale di ogni alloggiamento-guida è suscettibile di scorrimento una creatione di contra di regolabile. Longitudinalmente in pamagliera senza fine, guidata fra due pignoni dentati imperniati alle e-

stremità di ogni alloggiamento. Il pignone anteriore di ogni alloggiamento-guida è libero. Quello po-steriore, al contrario, è collegato ad un valvolino a eccentrico a circo-lazione d'olio forzato, regolabile a mezzo vite regolabile a mano e mu-nita di indice.

In tal modo lo scorrimento della dremagliera su ogni alloggiamento-guida è ostacolato da una resistenza (il valvolino) graduabile a vo

Su ogni alloggiamentó-guida cor re un carrello a quattro rotelle mon-tato su cuscinetti a sfere. Sulla parte centrale di ogni carrello è ricava-to un incavo a Sfera, nel quale, a snodo, va ad allogarsi l'estremità bassa di uno dei bastoncini dell'at-

trezzo, Sotto il carrello imperniato ad un orecchione dello stesso, vi è un per-no che ingrana nella cremagliera quando il carrello è sollecitato a scor rere verso l'indietro, mentre si ri balta quando il carrello torna verso la parte anteriore dell'attrezzo. Sulla parte anteriore di ogni alloggiamento uida è sistemato un corpo anmortizzatore munito di fermo a vite con chiavistello.

Bastoncini da sci. — Sono rapida mente adattabili alla statura mediante semplice dispositivo a cannocchia-le. In basso, un altro congegno a cannocchiale con molla elicoidale interposta, permette di tener conto dell'affondamento vario che si verifica sulle differenti altezze e qualità di neve. L'estremità bassa del bastoncino, foggiata a sfera, è immes-sa nell'apposito incavo del carrello. Una cassettina accessori è incor-porata sulla parte anteriore della piataforma. Sul coperchio inclinato a leggio, sono ricavate le figurine di tecnica sciistica relative all'at-

Sottopiede. — Sulla parte anterio-re della piattaforma tra i due alloggiamenti-guide è situata una piastra sottopiede suscettibile di essere ri baltata per rotazione attorno ad un

Una delle facciate della piastra anzidetta è munita di un tappeto antisdrucciolevole in gomma.

La restante è provvista di un congegno a pedaliera sul quale si si-stema lo sciatore.

Adattamento. — Si comincia con l'adattare i bastoncini alla statura dello sciatore, poscia si gradua la resistenza che deve opporre il congegno regolando opportunamente in pari le viti dei due valvolini.

Funzionamento. — Si dà inizio al-l'allenamento collocando la piastra sottopiede dal lato del tappeto anti-sdrucciolevole. Fatto ciò, lo sciatore sale sul tappeto antisdrucciole-

I bastoncini vengono portati contemporaneamente (per lo \* stak-ning \*) o successivamente (passo alternato) in avanti dallo sciatore sin (Il movimento in avanti dei ba-stoncini è reso libero dal ribalta-

mento dei pioli dei carrelli)

scorrimento della cremagliera stessa; cremagliera che, come sappiamo

Allorche i movimenti della parte

stalding trova la sua ragione di essere nell'asserto, che un noto fisiologo italiano formulò, anni or so-no: «La ginnastica fatta senza una resistenza (a corpo libero) ha la stessa efficacia della cinghia di una trasmissione che gira su di una puleggia folle. Asserto che può essere discusso

tecnica sciistica analogamente a gomento, l'esercizio principe, in quanto si pratica con l'attrezzo del- quanto oltre che fortificare e svilupla «voga» per gli allenamenti nau- pare que! determinati muscoli, ten-tto: adattamento delle masse mu- dini, articolazioni e legamenti che

agevoli, naturali e redditizi, al mas- tività del cuore, dei polmoni, dello simo, dei movimenti che non sono stomaco, degli intestini, e dei reni In altre parole, armonizza, accreadatta la potenza, la resistenza

e l'agilità del corpo, ne evolve e mi-gliora le qualità fisiche generali ai fini dei particolari risultati da con-Prēdispone, sollecita, potenzia, tut-te le attitudini e capacità organiche dell'individuo, con una preparazio del individuo, con una preparazio-ne razionale, progressiva, graduabi-le e costante. Preparazione comple-ta, indirizzata al perfezionamento diretto ed immediato delle varie par-

armonizzato, in quanto: 1. Stimola, accresce e perfeziona la capacità respiratoria, costituendo di per sè stésso uno dei più adatti, validi, efficaci e completi esercizi

respiratori. 2. - Costituisce un mezzo tecnico validissimo per l'allenamento alla marcia in piano, e più particolar-mente per l'esplicazione dello « stakning », e dell'alternato, i passi di tecnica più veloci, più diffusi e più

redditizi. 3. Costituisce per lo sci quello che rappresenta per il canottaggio, l'apparecchio di «voga» e cioè il mezzo più razionale, più completo a più adatto, per stimolare, control-lare, perfezionare, e sviluppare, ar-monicamente, gli organi maggior-mente sollecitati al lavoro nella prima applicazione della tecnica scii-

#### I G.U.F. E L'ALPINISMO

La Scuola di ghiaccio dei valtellinesi

La scorsa estate ha avuto luogo alla Capanna Marinelli (m. 2812) nel gruppo del Bernina, un corso d'al-pinismo organizzato dal G.U.F. Ser-toli di Sondrio. Dato il suo carattere spiccatamente d'alta montagna, l'organizzazione fu chiamata « scuola di ghiaccio». Essa si è svolta con pieni risultati sia tecnici che finanziari. Sono stati fissati tre turni di 7 giorni ciascuno, dal 18 luglio al-18 agosto, con un totale di 40 par-tecipanti, di cui 7 stranieri: cifra notecipanti, di cui y stranieri: citra no-tevole se si tien conto che questo è stato il primo anno di attività. L'istruzione in roccia fu più limi-tata in contronto alle esercitazioni su ghiaccio. Non furono effettuate ascensioni di puro ghiaccio di no-tevole importanza data la brevità dei corsi che davettero essere complete corsi che dovettero essere completa-mente dedicati all'insegnamento dei primi elementi. Numerosissime però le ascensioni miste, durante le quali gli allievi poterono mettere in pratica le cognizioni teoriche apprese. Citiamo fra le altre la Cima di Caspog-gio (m. 3135) con una cordata per lo spigolo ed una pel canale di neve sulla parete O; il Torrione Brasile, il Pizzo Palù, il Pizzo Sella, il Piz-zo Bernina; la Crestaguzza, la Ca-panna S. Marco e Rosa, il Bellavi-sta, il Pizzo Tremoggia. L'8 agosto tutti gli allievi assistettero al bivac-co Parravicia; (m. 2154) alla Moscco Parravicini (m. 3154) alla Messa in suffragio del Camerata caduto. La Scuola verrà ripetuta l'anno venturo. Hanno collaborato alla sua riuscita la Sezione C.A.I. di Sondrio, il custode della Marinelli, Mitta Ce-sare, le guide della Valmalenco, istruttori pazienti ed esperti.

#### Quel che hanno fatto i cuneesi.

Il G. U. F. di Cuneo, che già nell'anno XII vinse il «Rostro d'Oro», ha svolto anche la scorsa estate una con-siderevole attività alpinistica. Gli scalatori hanno attaccato fin dall'inizio ontro gli ammortizzatori.

(Il movimento in avanti del battoncini è resò libero dal ribaltanento dei pioli dei carrelli).

Quando i bastoncini vengono spin
Quando i bastoncini vengono spin
Quando i bastoncini vengono spin
vero alpinismo di massa, riuscendo a ti all'indietro invece i carrelli eni richiamare al Campo Alpino annuale,

Morello (Alta Valle Gesso m. 2450), ste ha abbandonato, perchè resosi inservibile, il rifugio Cuel della Bar-L's agosto veniva organizzato un retta in val di Rio Cadramazzo, me-Morello (Alta Valle Gesso m. 2450), 35 G. U. F. della provincia.

2700), a cui parteciparono varie centi-naia di fascisti universitari. In tale occasione è stato inaugurato un cippo alla memoria di tre indimenticabili proprietà a Mario Nicoloni di Trencamerati: Bessone, Giordane e Basto il rifugio Vason sul Bondone (mesa, caduti nel 1935 nel tentativo di scalare la parete della Cima Piacen-

za (Gruppo Argentera). Su 450 iscritti al G. U. F., un centinaio di elementi ha preso parte alle settimane alpinistiche, che hanno a-vuto effettuazione non solo sull'Argentera ed al rifugio Mondovi, ma anche sulle Dolomiti, sul Bianco e

### NOTE JUI DIFUGI

Nomina di custodi

Sono stati nominati i seguenti custodi di rifugi: Rif. A. Stoppani, della Sez. di Trento: Serafiini Tullio, Ragoli; rif. M. Vazzoler della Sez. di Conegliano: Casanova Vittorio, San Gregorio nelle Alpi: rif. Regina Mar-gherita della sede centrale: Prato Franco di Alagna; rif. Vicenza della Sezione omonima; Senoner Angelo di S. Cristina Valgardena; rif. Picco Ivigna della Sezione di Bolzano: Pichler Giuseppe di Scena (Merano); rif. Marmolada al Passo di Fedaia; la presidenza generale del C.A.I. ha confermato per un altro triennio la custodia a Francesco Iori di Canazei.

Mutamenti di proprietà

Il rifugio Vittorio Emanuele al Gran Paradiso, della Sede centrale del C.A.I., è stato dato in consegna permanente alla Sezione di Torino.

Sono stati riconsegnati all'autori
tà militare, che li ha adibiti al ser vizio della R. Guardia di Finanza, i rifugi: Corno di Fana, m. 2300 (Co-mune di Dobbiaco), Monte Elmo (co-mune di Racines), Venna alla Gerla, m. 2717 (comune di Val di Vizze) e Vetta d'Italia, m. 2588 (comune di Val Aurina). Detti rifugi sono completamente disarredati e servono e sclusivamente all'autorità militare. La Sezione di Trento ha assunto, n proprietà, il rif. Col Verde sul Colle omonimo, Pale di S. Martino, n. 2096. Trattasi di Cabbricato ad un piano con cucina, sala e due came-re; letti 4. Aperto con servizio d'al-

erghetto nell'estate. La Sezione di Genova ha ceduto ir proprietà a quella di Imperia il rif. Selle del Carnino, in località omonima, m. 1950; quella di Trento ha ce-duto la proprietà alla Sezione di Cremona il rifugio del Mandrone, me-tri 2441, presso i Laghi del Mandron; ha inoltre sospeso il servizio d'al-berghetto al rif. *Torquato Taramelli* ai Monzoni. Il rifugio deve perciò

ssere considerato senza custode. La Sezione di Carrara ha assunto n affitto dal proprietario Federico Sabatino che lo gestisce, il rifugio Carrara alla Foce del Pianza, metri 1200 in località Monte Sagro; esso è aperto tutto l'anno con servizio d'alberghetto. La Sezione di Catania ha restitui

o all'Università di Catania i locali rià adibiti ad uso rifugio nella Canioniera dell'Etna, m. 1881 che ha per cessato di funzionare come riuvio alpino Quella di Torino ha restituito al proprietario, Emilio Glarey di Courmayer, il rifugio La Visaille in Val

Veni, m. 1653, e pure al suo proprie tario Gerolamo Bouvier di Cesana, il

struzione in legno dell'epoca della guerra.

La Sezione di Trento ha ceduto in

Infine quella di Imperia ha smobilitata ed abbandonata la Casa Scia-tori C. A. I. situata nel Comune di Triora, m. 1410. Trattasi di baracca-mento militare.

Chiusura della Capanna Gnifetti

Contrariamente alla notizia data irca la chiusura della capanna Gni sul Monte Rosa e dei locali a perti durante la stagione invernale, la Sezione del C.A.I. di Varallo ci comunica che, dato il corso di lavori di ampliamento ce sistemazione già in parte effettuati e causa insombro dei locali stessi da depositi di materiali, la capanna è completamente chiuca divini la stagione invernale. Le chiavi'si possono avere presso il custode Leo Colombo, via Draghetti, a Varallo Sesia, che accompagnerà le comitive che ne fecciano richiesta per tempo.

vo rifugio « Maria Luisa ».

Il rifugio, che potra inizialmente di proprietà della Sezione di Busto Arsizio del Club Alpino Italiano ed è modernamente e razionalmente attrevata

trezzato. comoda base per effettuare le nu-merose ascensioni invernali ed estive nell'alta Val Formazza e più par-ticolarmente nei gruppi dei Basodi-no e del Rotenthal.

| II "Carrara" alla foce di Pianza

Il 10 scorso è stato aperto il rifugio « Carrara » costruito dalla Sezione Apuana del Club Alpino Italiano alla foce di Piànza (m. 1216).

Questa nuova costruzione faciliterà le ascensioni al Sagro e nel gruppo Pizzo d'Uccello. Monte Spallone, Cresta Garnerosse e le gite sciatorie a Campo Cecina. a Campo Cecina.

Il rifugio, nei giorni festivi, fun della F.I.S.I., ha nominato i fascitività dell'anno XV, ha fissato le basi della prossima stagione invernationi della prossima della prossima stagione invernationi della prossima della prossima stagione invernationi della prossima stagione invernationi della prossima stagione invernationi della prossima st gli interessati potranno anche rivolgersi alla Sezione labronica del C.

denti, rispettivamente, dei Diretto-rii provinciali e dei sodalizi a fian-I fratelli Ceragioli del C.A.I. Li-rii provinciali e dei sodal vorno hanno effettuato ai primi di co di ciascuno indicati: ottobre una interessante salita al Procinto per la difficile parete ovest.

Esami di promozione a portatore e guida del C.A.I.

Nella terza decade del mese corrente avranno luogo presso la Pre-fettura di Sondrio gli esami per la retura ai Sonario gli esami per di promozione a portatore e guida del C.A.I. Gli aspiranti devono produr-re ul più presto la domanda debi-tamente documentata, indirizzan-dola alla R. Questura di Sondrio. Per informazioni rivolgersi al Componente per la Valtellina del rifugio Rhuilles in. 1656.

La Sezione di Pieve di Cadore ha restituito all'autorità militare il rifugio Ten. Pietro Galassi sulla For-A.I., via Caimi 2, Sondrio.

# Il Direttorio ligure della F.I.S.I. In Direttorio ligure della F.I.S.I. Il Direttorio ligure della F.I.S.I. In Direttorio ligure della F.I.S.I. In Direttorio ligure della F.I.S.I. Il Direttorio ligure della F.I

Anni sono il «Pizzo Badile» apri il sentiero «Stoppani» dalla Capanna Mara alla Capanna Palanzone ofa ha inaugurato il meno lungo ma bellissimo sentiero, intitolato ad Arnaldo Mussolini, che dalla Capanna Palanzone conduce ai bei pia-ni della Preaola, magnifico campo di sci. Più che sentiero, è una bella stradetta, ben studiata e ben eseguita sotto la direzione del capo-mastro del Sodalizio, Giulio Bernasconi.

Domenica 17 se ne è avuta la inaugurazione con una lieta festa di mon-tagna, di quelle che sa organizzare

il «Pizzo Badile».
Una folla di soci ed amici si die Una folla di soci ed amici si die-de convegno alla capanna. Celebro anzitutto la Messa il Can. prof. Cac-cia sotto la Madonnina, e al Vange-lo sollevò il pensiero dalle vie ma-teriali necessarie o almeno utili, vantaggiose, segno di progresso, al-le rette vie dello spirito da percor-rersi per arrivare alle alte mete so-pranhaturali pranhaturali.

Segui la inaugurazione del sentie ro, percorso da tutti gli intervenuti con a capo i gagliardetti e le rap-presentanze; il sig. Castelli, consul-tore per il Podestà di Como, il Do-polavoro della Banca Commerciale e poravoro dena Banca Commerciale e Direzione al completo, il cav. Barazzoni per il Banco Lariano, il cav. rag. Fermo Tettamanti per la Federazione Fascista, il prof. Guido Figini per l'O.N.B., il Dopolavoro Alpino Operaio con un buon numero di soci il Dopolavoro, Esperia, L'on soci, il Dopolavoro « Esperia ». L'on. Vennero spediti telegrammi all'on. ing. Amelio Moro rappresentava anche ufficialmente l'Ente provinciale dott. Vito Mussolini, direttore de

A. I. di Como ha acquistato una nuova benemerenza nella valorizzazione — che è in gran parte già merito
suo — del Monte Palanzone e zona
adiacente. Anche la maggior comodità di accedervi esso ha curato,
una maggior comodità, però, che
non escluda la ginnastica ed il moderato sforzo del corpo e dello spirito ner la conquista della monta,
la nuova via, e poi alla folla schierata sui piani della Preaola il Presidente rag. Umberto Ferrari lesse
le adesioni pervenute: di S. E. il Predell'O.N.D., ecc. Prese poi la parola
l'on. Moro, lodando giustamente la
opera del « Pizzo Badile » in genere
e la costruzione della presente strarito per la conquista. rito per la conquista della monta- da in ispecie. Assurse poi a più alto gna ed impedisca il troppo facile pensiero ricordando Arnaldo Mussoaccesso con automezzi a gente che è meglio stia al basso. Anni sono il «Pizzo Badile» apri menti di Religione e di Patria, e-



Dopo la colazione nell'ospitale capanna, a cui hanno partecipato oltre un centinalo di convenuti, si fece l'estrazione dei premi della lotteria, organizzata per coprire le spese in-

contrate.

Vennero spediti telegrammi all'on. Il Popolo d'Italia.



La nuova strada Arnaldo Mussolini

NUOVO ISPETTOPE delle Truppe alpine dislivello di 700 metri. In otto minuti dai 1500 metri di S. Martino di Castrozza si raggiungeranno i 2200 del Tognola. Gli sciatori avranno poi

Nuovo Ispettore delle Truppe Al-pine è stato nominato il generale di divisione Luigi Negri che ha assunto le sue funzioni in data 1 cor-

Come è noto l'Ispettore delle anche automaticamente, in forza delle disposizioni vigenti, Presidente Militare del Club Alpino Ita-

Mentre porgiamo il nostro commosso e riconoscente saluto al gen-Antero Canale, che ha dato tangibili prove di simpatia verso il no-stro giornale, diamo il più cordiale benvenuto al suo successore ge-

A meglio lumeggiare i sentimenti che animano i due generali vo-Il "Maria Luisa" in Valtoggia gliamo riportare la parte sostan-ziale degli ordini del giorno da es-Quanto prima verra aperto in Val- si rivolti alle truppe alpine al motoggia (alta Val Formazza) il nuo- mento del trapasso di funzioni:

mi ha riavvicinato al lungo perio-La sua apertura viene a soddisfa- do del mio subalternato: l'animo re il vivo desiderio degli sciatori e mio ha provato le stesse entusia-degli alpinisti che avranno così una stiche emozioni di allora di fronte alle vostre mirabili imprese dovute più aspre contese. ad una tecnica alpina ed alpinistica sempre più perfezionata.

che l'alpino temprando fortemente tesco affettuoso e commosso».

S.I. e'i sottonotati fascisti Presi-

Oneglio Ing. Piero, Direttorio provinciale della F.I.S.I. di Torino;

suerrazzi Ing. Jacopo, id. di Aosta; Pavia Dott. Gino, id. di Alessan-dria; Palucchi Ing. Paolo, Circolo

dello Sci Claviere; Martin Ing. Pie-

ro, Gruppo Sciatori C.A.I. Pinero-

lo; Farina Luigi, id. Madonna di

Seelos allenatore della F.I.S.I.?

La F.I.S.I. ha in corso trattative

con l'austriaco Antonio Seelos per as-sumerlo quale allenatore federale di

discesa e slalom. Il Seelos ha vinto diversi concarsi, della F.I.S. e come allenatore è riuscito più volte a creare campioni: citiamo, fra gli altri, il francese Emilio Allais, attuale caminone mondiale di discosa

Dicembre - 8, GUF, gara di selezione in località da destinarsi; 8, F.G.C., gara di discesa a Bardonecchia; 12, GUF, gara di selezione in località da destinarsi; 12, F.G.C., gara di discesa a Limone Piemonte; 19, GUF, gara di selezione in località da destinarsi; 19, F.G.C., gara di fondo a Limone Piemonte.

FISI, campionato ligure di salto e slalom a Claviere; 30, ULE, gara di discesa a Frabosa Soprana; 30, F. G. C., gara di fondo a Limone Pie-monte.

vona (Trofeo Foches, 19 e 20 marzo) e dalla FISI-CAI Imperia (Coppa Kleudgen, primi di aprile).

II Direttorio provinciale della F.I.S. I. di Milano è stato ratificato dall'on

Ricci nella seguente composizione:

Presidente: dott. ing. Gianni Albertini; segretario: rag. Aldo Moro

membri: cav. Pietro Annoni, cav. Carlo Biraghi, rag. Ercole Cattaneo

sig. Arturo Fumagalli, sig. Enrico Martinelli, dott. Emilio Romanini

l'esame di un importante ordine

stesso, sono stati presi in esame i vari problemi interessanti lo sci. il disco su ghiaccio ed il pattinaggio ed è stato elaborato un piano di at-

ività da svolgersi nella prossima

E' stato infine deliberato di orga

nizzare a Bormio, con la collabora-zione del Gruppo Sciatori A.E.M. di Milano i Campionati della II Zona (Lombardia) ed i Campionati provin-

Il Direttorio provinciale di Bolza-no della F.I.S.I. si è riunito in que-sti giorni. Buona parte dei presi-

del giorno.

stagione invernale.

ciali milanesi.

pione mondiale di discesa.

Campiglio.

Dopo circa 17 mesi S. E. il gene- il suo fisico come la sua volonta due chilometri e mezzo. rale di divisione Antero Canale, diventa sicuro esperto insuperabile

reno alpino e vi seguirò ancora col pensiero, col cuore e gioirò con voi delle immancabili soddisfazioni che avrete dal dovere coscienziosa-Truppe Alpine in carica diventa mente, appassionatamente compiuto per il bene della Patria, del Re Imperatore, del Duce animatore e suscitatore di tutte le energie de ali Italiani.

Ripeto con voi ancora il nostro motto: «Si va oltre».

Il gen. Luigi Negri:

«Assumo da quest'oggi le funzioni, flero per l'onore concessomi e lieto che la buona ventura mi consenta, ancora una volta, di vivere la vostra vita, di seguire de vicino la vostra attività che io mi bilire che a partire dai 5200 m. l'uo-auguro, come sempre, feconda di mo dovesse ricorrere alla respiraziotraverso ostacoli e difficoltà di ogni sorta, rende possibile il raggiungimento delle mète più ardue ed eccelse.

"Durare" sia il vostro motto, in ogni ora ed in ogni evento: «persistere » sulla via luminosa segnata da coloro che vi hanno preceduto nei ranghi, negli anni e nelle

A tutti — comandanti e gregari a sempre più perfezionata.

E' su questa via dell'ardimento specialità — il mio saluto camera-

intrattenuto i presenti su alcuni fon-

damentali problemi dello sci italia-no, come la costituzione delle Scuo-

le nazionali ed il riconoscimento giu-

ridico dei maestri di sci, il presi-dente, interpellate le varie società, ha tracciato il calendario, domeni-

ca per domenica, della prossima sta

L'assemblea del Circolo Sciatori To

rino si è tenuta la sera del 26 scorso. Il presidente Attilio Durando, dopo

aver rivolto un saluto alla memoria dei camerati caduti nella sciagura

del Becco della Tribolazione e di Ber

nardino Peyron, deceduto in Africa illustrò l'attività svolta nell'anno XV

proposte la nomina a socio beneme-rito dell'avv. Rivera; rilevò l'impor-

tanza della Scuola di sci che que-st'anno funzionerà a Salice d'Ulzio,

accennò al programma agonistico di quest'inverno mentre il dott. Mo-

rini, dela commissione gite, elencò

sulle montagne francesi

gione agonistica.

modo di abbandonarsi alla giola della vertiginosa discesa per circa

rale di divisione Antero Canale, Ispettore delle truppe alpine, ha lasciato tale incarico perchè destinato al comando della Divisione "Monviso".

Nuovo Ispettore delle Truppe Alpine è stato nominato il generale di divisione Luigi Negri che ha aspendi di divisione la stato nominato il generale di divisione Luigi Negri che ha aspendi di divisione la stato nominato il generale di divisione Luigi Negri che ha aspendi di divisione la stato nominato il generale di divisione Luigi Negri che ha aspendi di divisione la stato nominato il generale di divisione Luigi Negri che ha aspendi di divisione la stato tale insuperabile di diventa sicuro esperto insuperabile in nuovo Consiglio del Gruppo Sciatori C.A.I. Crema si è insediato in questi giorni. Esso è così composto: Volonte dott. Linfardo presidente: Castagna geometra Giordano, segretario esperto insuperabile di nuovo Consiglio del Gruppo Sciatori C.A.I. Crema si è insediato in questi giorni. Esso è così composto: Volonte dott. Linfardo presidente: Castagna geometra Giordano, segretario esperto insuperabile di nuovo Consiglio del Gruppo Sciatori C.A.I. Crema si è insediato in questi giorni. Esso è così composto: Volonte dott. Linfardo presidente: Castagna geometra Giordano, segretario esperto insuperabile di nuovo Consiglio del Gruppo Sciatori C.A.I. Crema si è insediato in questi giorni. Esso è così composto: Volonte dott. Linfardo presidente: Castagna geometra Giordano, segretario esperto insuperabile di nuovo Consiglio del Gruppo Sciatori C.A.I. Crema si è insediato in questi giorni. Esso è così composto: Volonte dott. Linfardo presidente: Castagna geometra Giordano, segretario esperto insuperabile di divisione della Patria.

siglieri. L'olimpionico e maestro di sci Tobia Senoner si è unito in matrimonio con la signorina Anna Linda, a S. Cristina V. G. Il Senoner ha parcipato a moltissime gare nazionali ed internazionali tenendo alti i colori delle Fiamme gialle di Predaz-zo. E' noto specialmente per la magnifica prova ai Glochi di Garmisch.

#### Come **s**i respira alle grandi altitudini

Sulla base delle esperienze che gli esploratori d'alta montagna aveva-no adunato negli ultimi decenni la scienza aveva ritenuto di poter staopere e sorretta da quell'elevato ne artificiale con ossigeno puro e spirito alpino, che è nostro patrimonio inalienabile e che, pur a ciali cabine per equilibrare la diministra per sont a ciali cabine per equilibrare la diministra per ciali cabine per c nuita pressione atmosferica. Ora, invece, queste convinzioni sono state notevolmente scosse dai risultati delle ultime spedizioni tedesche sul massiccio dell'Himalaja che il prof. H. Rein di Gottinga ha scelto a tema di una sua comunicazione allema di una comunicazione di una co ma di una sua comunicazione alla « Società Lilienthal per ricerche sul-la navigazione aerea ».

Nel corso, infatti, di quelle dure esplorazioni si è potuto constatare che, avanzando con una certa pre-cauzione di tempo e di ritmo in un territorio montuoso, l'organismo rivela una insospettata capacità di adattamento, talchè non solo a 5000, ma a 7 e anche a 8000 m. l'uomo può sopportare senza alcun soccorso le condizioni così notevolmente diverse. Nomine della F.I.S.I. denti delle società scilstiche atesine vi hanno preso parte. Il Presidente, dopo un'esauriente relazione sull'atticatione alla proprie cognizioni e della F.I.S.I., ha nominato i fascisti dell'anno XV, ha fissato le bassi della prossima stagione invernatione della prossima stagione invernatione di Sci della prossima stagione invernatione di sull'accompositi di società sci della prossima stagione invernatione compito di altri scienziati di sci della prossima stagione invernatione di sull'accompositi d essere compito di altri scienziati di indagare quali modificazioni comportino le grandi altezze nei riguardi del sangue, della circolazione, del ricambio e della respirazione. I ri-sultati di aueste indagini potranne consentire tutta una jgiene finora non sospettata, come pure potranne agire in modo decisivo sulla fabbri-cazione degli annarecchi per la re-spirazione artificiale.

#### Il Congresso geografico e la partecipazione del C.A.I. Udine

Nello scorso settembre, dal 6 al 12 ebbe luogo in Friuli il XIII Congresso geografico italiano, che si svolse ra Udine, Gorizia, Cividale, Tolmezzo e Tarvisio. In questa occasione **fu** allestita a Udine una mostra geo-grafica alla quale partecipò la Se-zione di Udine del C.A.I. (Soc. Alpina Friulana) con una ammirata esposizione dei suoi lavori. Vi figura**va**-no i 5 volumi della *Guida del Frivli*; accennò ai lavori compiuti nelle ca-panne, al programma delle gare e gite. Quindi l'ing. Giorgetti, presi-dente della Commissione sportiva volumi della *Cronaca* dei primi and dell'attività sociale; quelli delle due serie del periodico *In Alto*, che vanno dal 1890 al 1931; disegni **dell**e orime rudimentali capanne; grandi fotografie degli attuali rifugi sociali,



# lità da destinarsi; 19, F.G.C., gara di fondo a Limone Piemonte. Gennaio - 2-6, campo invernale del Guf con gare di fondo e discesa in località da destinarsi; 6, F.G.C., gare di discesa e slalom a Bardo-necchia; 9, UNUCI, campionato di fondo a Claviere; 9, F.G.C., gara di discesa a Limone Piemonte; 16, FISI campionato ligure di fondo e discesa in località da destinarsi; 23, FISI campionato ligure di salto e

Nuove slittovie a Corvara...

Ad iniziativa di Francesco Kostner di Corvara Ladinia si sta apprestan-

do per la stagione invernale una slit-tovia da Corvara a Colle Alto. La

... e a S. Martino di Castrozza I fratelli dott. Fritz e cav. Villy Panzer di S. Martino di Castrozza stanno provvedendo alla costruzione di una slittovia che il prossimo in verno condurrà sull'Alpe Tognola, a 2200 metri, ai magnifici campi di ne-ve di tale località. La lunghezza del-



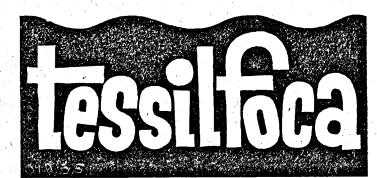
#### La stagione invernale batte alle porte: fate preparare i vostri legni a tempo.

Ricordate:

VITALE BRAMANI Via Spiga 8 - MILANO - Tel. 70336

Laboratorio specializzato nella riparazione e messa a punto degli sci.

ovunque le pelli di foca sono state sostituite e superate da



## U.G.E.T. Sezione C.A.I.

le Stretta - Colle Laval (metri

15-16 gennaio - Crissolo - Valle Po -Monte Tivoli - Rif. Q. Selia - Cris-

22-23 gennaio - Melle Val Varaita -Monte Cornet (m. 1919) - Colle di Valmala - La Rulfa - discesa a Ve-

Colle del Mulo - discesa a Mar-

Tredici Laghi (m. 2400). 26-27 febbraio - Casteldelfino - Val

Varaita - traversata: Torrette - Co-le Sampejre (m. 2284) - S. Anna -

di Luca (m. 2437). 11-12 marzo - Pragelato - Colle Albergian (m. 2701) - discesa a Fenestrelle.

Ad ogni gita in programma verrà abbinata una gita per sciatori prin-

Serata cinematografica - Si sta

occasione del raduno «Fior di Roc-

cia-Uget» e della grande cardata

segnaleremo con apposita circolare la sera della proiezione durante la quale verranno pure passati altri in-

teressanti film a passo ridotto d'am-biente alpinistico.

Data la forte richiesta faremo il possibile di riproiettare il film della

Cardata a Cantalupa che pure ha a-vuto un ottimo successo.

Agli amici milanesi della «Fior di Roccia » diciamo che saremo prestis-

Con la prossima stagione verranno organizzati i viaggi CIT-UGET per i

centri invernali offrendo le massime

agevolazioni. Si avvertono pertanto

i soci che intendano funzionare da capi-comitiva di darsi in nota pres-

so la Segreteria non oltre il 10 corr. mese che verranno poi convocati per

Relazioni gite - Si desidera che

sia ripresa in pieno la buona usanza delle relazioni delle gite compiute dai nostri soci, specialmente quando queste hanno notevole interesse. Si

prega di compilare brevi ma sostan-ziose relazioni che potranno così ap-

parire' gradatamente su « Lo Scar-

disposizioni al riguardo.

simo a Milano per la proiezione.

Viaggi in comitiva CIT-UCET

ggen (m. 3268).

29-30 gennalo - Unerzio - Val Maira

toso (m. 1276).

nasca.

Piazza Gastello - TORINO - Galleria Subalpina Sottosezioni: Valpellice - Canavesana - Vallesusa - Venaria Reale - Settimo Torinese

#### Asterischi ugetini

Con ritmo sicuro, senza passi va- 9 gennaio - Bagnolo Piemonte - Moncillanti, la marcia ugetina prosegue. Lentamente, a poco a poco, la nostra Società sta accumulando gli anni e con questi le affermazioni nel camno cue le compete.

Il passato ed il presente sono ric-chi di avvenimenti che stanno però a dire come la Uyet abbia marciate marci su una struda lineare in tut ti, i settori. Rifugi, fontane alpine, fimboschimenti, campeggi, Sezioni sparse in tutta il Piemonte alpinistico, Comitato di soccorso infortuni almore.
5-6 febbraio - Oncino - Valle Po Gardiola - Col Cervetto (m. 2251).
- Pian Croesio - Oncino.
13 febbraio - Mondrone - Val d'Ala Colle dell'Ometto (m. 2658).
19-20 febbraio - Pralj - Val Chisone Tradici Laghi (m. 2400) pini, raduni, mostre fotografiche, so no attività che completano quella al pinistica, sciistica, che la Uget ha svolto e svolge con tanta intensità da potersi classificare, senza tema di smentita, tra le prime Società del

doveroso riconoscere il costante affetto dei soci verso la propria società e per limitarci all'anno in cor so abbiamo il gradito piacere di con statare che le dimissioni pervenutec sono limitate a cinque o sei nomi nativi mentre il pagamento delle quo te sociali è stato effettuato quasi to talmente e tale da definirsi soddisfa

L'andamento finanziario, pur nella nostra onordiu povertà, può definirsi ottimo e se non abbiamo crediti pos-siamo orgogliosamente dire e scrivere che non abbiamo debiti mentre un piccolo avanzo cassa si profila per la chiusura dell'anno sociale.
Alcune vivaci battaglie a base di scartoffie sono state vinte in questo

#### ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

GIOVEDI' 18 NOVEMBRE XVI Ore 21,30 nei locali sociali, piazza Castello - Galleria Subalpina.

ultimo scorcio di tempo e gioiamo lle vittorie senza pertanto aver intenzione di metter le cose in gran rilievo. Avendo però i soci la possibilità di entrare in Direzione — senza farsi annunciare — e di verificare e consultare quanto e cosa credono meglio — dal libro cassa al classificatore della corrispondenza — l'andamento della UGET in tutti i cam-pi è noto a tutti gli ugetini.

Le nostre Sezioni sono infaticabili nella propria attività ed i raduni di queste scolte avanzate verso i monti hanno una invidiabile caratteristica di familiarità e di cordialità. Quando diciamo che hanno già co-

struito due rifugi e che un terzo — quello del «Pian Cervetto» — sara pronto per la primavera 1938 ed il quarto, quello di «Crosenna», balzerà al sole nel 1940, abbiamo delineato chiaramente la loro individualità.

Stiamo studiando un più pra-tico sistema perchè i soci possano facilmente procurare altri soci. Il'no stro tipo di domanda e la propaganda-premio escogitata diversi anni or sono hanno avuto tenaci plagiatori che inviliamo a copiare anche quan-to di nuovo stiamo per inviare ai nostri soci augurando loro buona

A titolo di informazione e perche la cosa potrà avere valore a suo tempo, ricordiamo che la Uget ha conseguito nel 1922 il Diploma di Medaglia d'oro alla Mostra internazionale di Alpini-smo tenutasi a Torino e che detto primato è stato confermato da un se-condo Diploma di Medaglia d'oro conseguito\_all'Esposizione Internazio-Turismo ha avuto luogo a Grenoble nel 1925.

Con la presente rubrica cerchiamo di tenere d'ora in poi maggiormen-te informati i soci su quanto ritenia-mo li possa maggiormente interes-

I soci a loro volta possono scrivere quanto di interessante hanno da comunicare e da porre in rilievo.

Vogliamo ricordare ai soci la proposta fatta a suo tempo in sede com-petente perchè le file del Club Alpino Italiano si ingigantiscano di elemen-

#### CONVEGNO DEI REGGENTI LE SOTTOSEZIONI U.G.E.T del C. A. I.

DOMENICA 21 NOVEMBRE: Ore 9,30 nei locali sociali. Ore 12 GRANDE PRANZO SOCIALE (Albergo Genio).

PARTECIPATE NUMEROSI!

ti ottimi che vivono ai margini del-la grandiosa attività che il C.A.I. va svolgendo in montagna con non lievi

« La Carta di Turismo Alpino dovrebbe essere rilasciata solo ai soci Se la proposta UGET venisse attua-

ta i possessori della Carta di turi-smo alpino, che in definitiva sono quelli che svolgono una attività pretamente alpinistica, verrebbero a dare al massimo Ente alvinistico, che è il C.A.I., un buon apporto di ener-vie perchè è notorio che la quantità delle Carte di Turismo in circolazio-il treno parte con un lusinghiero ne è stragrande di fronte al numero stuolo di centodieci persone suddi-dei soci del C. A. I. studio di centodieci persone suddi-vise in vetture riservate.

La necessità poi di rinnovare tempestivamente la validità di detta car-ta avvantaggerebbe la celerità e re-golarità del vagamento delle quote.

Dopo il grandioso successo del no stro XIII Campeggio alpino che ha visto la partecipazione di alpinisti visto la partecipazione di alpinisti nostre spalle ove si presenterà con provenienti da tutte le principali so- altro profilo e da un versante poco cietà alpinistiche d'Italia riteniamo noto. Poi è la volta di Civitacastelche la nostra richiesta di passaggio lana con il suo pittoresco fosso daa « Campeggio nazionale B del C.A.I.» gli argini alti formati da tufo ri-non sia del tutto infondata.

Precisiamo una volta per sempre che tutto quanto appare sul notizia-rio della UGET risponde al pensiero più vivaci si fanno ben sentire e della Direzione che si assume tutte notare con le loro prodezze.

le eventuali responsabilità.

Ad attenderci a Soriano so

#### Calendario gite sci - alpine

12 dicembre - Monte Genevris (metri 2533).

Sono aperte le iscrizioni

1937 - 1938 - XV Unione Alpinisti UGET. Sede cen-

Soci effettivi L. 22,50 annue. Conviventi L. 13,50 annue. Club Alpino Italiano Sezione

Soci ordinari L. 40 annue. Soci aggregati L. 29 annue. Soci aggregati-conviventi L. 20 annue.

Studenti medi L. 22 annue.

La quota sociale è la base della no stra attività finanziaria; invitiamo perciò tutti i soci a provvedere con cortese urgenza al versamento della juota per l'anno XVI.

GUIDA DEI MONTI D'ITALIA, Affrettatevi a ritirare presso la Segreteria al prezzo eccezionale L. 18 cadauna le seguenti guide: « Masino-Bregaglia-Disgrazia », « Le Grigne », « Odle-Sella-Marmolada ».

#### DATA DI FONDAZIONE

DELLA UGET E DELLE SUE SEZIONI Sampejre.
-5 marzo - Oncino - Valle Po - Colle Unione Alpinisti UGET . 9 marzo 1913. Nel 1932 ebbe la facoltà eccezionale di essere costituita a Torino in Se-zione Autonoma del C.A.I.

Sez. Valpellice - 15 luglio 1923. Sez. Canavesana - 25 novembre 19 Sez. Vallesusa - 25 gennaio 1924. Sez. Modane - 8 giugno 1924. 18-19 marzo - Crissolo - Colle della Gianna (m. 2525) - Col Brusserat (m. 2202) - Bobbio Pellice.
25-26 marzo - Dormilleuse (m. 2929).
1-2 aprile - Claviere - Colle Trois Fréres Mineurs (m. 2589). Sez. Venaria Reale - 17 aprile 1925. Sez. Settimo - 15 maggio 1927. Sez. Agliè - 10 febbraio 1929. res Mineurs (III. 2089). 8-9 aprile - Colle Peiron (m. 2862). 15-16 aprile - La Thuile - Piccolo S. Bernardo (m. 2188). Punta Le-schaud (m. 3127). 22-23 aprile - Monte Tabor (m. 3177). 30 aprile - Cervinia - Testa di Furggen (m. 2968).

LE TARIFFE PEI SOCI AL «VALLESTRET Pernottamento: Pagliericci L. 2 - Cuccette

Riscaldamento ed illuminazione L. 1. Pranzo a prezzo fisso: coperto, pane, mine-stra o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, caffè L. 7. Vino da pasto L. 3,50 al litro.

#### La vita nelle nostre Sezioni provvedendo al montaggio del film girato domenica 10 ottobre u. s. in VALLESUSA

Costruzione rifugio. — Nonostante la sta-gione invernale incominci a farsi sentire un po in anticipo, rileviamo con piacere che i nostri soci continuano a dedicare le giornate nostri soci continuano a dedicare le giornate festive e quelle di liberta dal lavoro, per i lavori di preparazione del nostro rifugio, Speriamo poter procedere a passo così de-ciso ancora per un periodo lungo, in modo che la primavera del 1938 ci trovi decisamen-

cne la primavera dei 1950 di trivi deciminate all'opera e le mura del nostro ospitale rifugio siano presto baciate dal sole.
Anche il piano finanziario prestabilito vede una buona realizzazione poiche continuano a pervenirci le adesioni dei sostenitori. Speriamo che i pochi titubanti imitino pre-to il buon esempio degli altri soci, molto ben sposti a aiutare il nostro programma: Nozze. - Favro Luca con la gentil signo rina Tonda Giuseppina. Vivissimi auguri e fe-icitazioni.

Flocco azzurro. — Il socio Sterna, che fu per tanti anni nostro infaticabile presidente, gi annunzia la felice nascita del suo primoenito: Natale. Al nuovo ugetino i migliori auguri.

#### VENARIA REALE

Fiori d'arancio: Il 17 ottobre il consocio erg. magg. Frigeri Natale si è unito in ma-rimonio con la sig.na Bollani. Auguri fervidi.

Pagamento quota sociale. — I soci che so-no ancora debitori verso la sezione sono pre-gati di provvedere dovendosi chiudere l'eserizio in corso.

Prossima gita. — Lunella di Traves (Diretore di gita Quaranta Giovanni). Program Tesseramento O.N.D. — Invitiamo i ma in sede.

## C.A.I. Sez. dell'URBE ROMA - Via Gregoriana, 34

#### Comunicato

egretario assolvera l'incarico l'ordinaria amministrazione della Sezione fino al suo ritorno in Sede.

Fatevi soci del C.A.I. Sono sempre aperte le iscrizioni alla nostra Sezione. E' nell'interesse

qualità da diritto a numerosi van-Le nostre quote per l'anno XVI sono le seguenti:

Ordinario Aggregato
Studento
G. U. F. ordinario
Ordinario (fuori mura) Aggregato (fuori mura)

1 soci delle categorie ordinario, studente, G. U. F. ordinario, oltre le facilitazioni concesse a tutti i soci del C.A.I. hanno anche diritto alla Rivista Mensile, a « Lo Scarpone », alla riduzione ferroviaria del 70 per cento nei limiti stabiliti dalle disposizioni superiori.

#### Festa delle castagne Giornata meravigliosamente splen-

dida e decisamente primaverile. Non sono ancora le sette e la Stazione della Ferrovia Roma Nord già brulica di gente. Si capisce subito dalla varietà dei vestiti che sono gitanti. Tra essi non manca chi porta pantaloncini corti oppure bretelle alla tirolese ed il gentil sesso è lar-gamente rappresentato. Tutti vogliono partecipare alla simpatica mani-festazione, ed è logico che chi non si è iscritto alla Sede, si sia precipitato per tempo alla Stazione preoccupato di rimanere escluso dalla gi-ta. Invece c'è posto per tutti.

Gli infaticabili dirigenti tino al-Il treno fila tra la verde campa-

gna, tra un paesaggio quanto mai variato ed attraente; ecco una stazione meta di altre gite: S. Oreste con il suo caratteristico Monte Soratte che ci farà compagnia per un pezzo, finchè non lo lasceremo alle rampicanti si da farlo sembrare uno scenario dantesco: così via il treno divora i chilometri, intanto non man-

Ad attenderci a Soriano sono una folla di cittadini e le Autorità locali La simpatica manifestazione, che fra cui il Segretario politico che per consuetudine tradizionale ritorna molto gentilmente e con vero senso di cameratismo ci mette a disposi-5 dicembre - Bardonecchia - Poggio zione per il nostro ritorno dalla gita gnificato in quanto è stata svolta se- la diserzione del ben noto accademile sale del Circolo e ci assicura che condo un preordinato intendimento co rocciatore organizzatore eccessivali dicembre - Monte Genevris (meil prelibato trutto da loro offerto propagandistico, atto ad avvicinare, mente attratto, a nostro modo di vetri 2533).

18-19 dicembre - Bersezio - Valle Stura - Punta Incianau (m. 2575).

26 dicembre - Monte Fraiteve (metri 2750).

12 gennaio - Jafferau (m. 2795) - Val
13 promoto da loro onerto propaganaistico, atto ad avvicinare, per intanto in ispirito, i partecipanti stagne, delle Cai dere, della celeberrima Festa delle Cai della della celeberrima Festa della della celeberrima Festa della della celeberrima Festa della della celeberrima Festa della della della della celeberrima Festa della della della celeberrima Festa de

vecchietti. Ogni tanto man mano Data la momentanea assenza del so attraverso belvederi o spianate il nostro Presidente da Roma, l'attuale panorama della valle sottostante, che bellezza allorchè si è giunti sulla sommità. Il vento, che si è levato, sollecitudine. Qualcuno lungo il per corso si indugia a raccogliere le nu merose castagne sparse nel bosco, non conscio dell'abbondante distridi ogni praticante la montagna es-ser socio del C.A.I., poiche questa Fanno gli onori di casa il Segretaanche la Medaglia d'oro Fanti, uni co Ufficiale vivente della M.V.S.N. insignito di così alta ricompensa al » 15 valore, eroico cieco della guerra ita-lo-etiopica, scampato dall'attacco al treno di Gibuti.

> reranno finchè non si estrarrà la lotmio di riconoscimento ideato dalla Segreteria per gli 82 partecipanti alla gita iscritti in precedenza in Se zione. Ad ognuno un premio sicu-ro. A tale proposito vada un ringraziamento particolare al nostro bene-merito consocio Editore Dott. Luciano Morpurgo, che generosamente of-fri 20 libretti di raccolte di canti di montagna, dei quali uno con dedica autografa. Giunga pure una lode sentita al nostro zelante e solerte Segretario che, sempre pieno di cure e d'attenzioni per le cose della Sezio-ne, mercè il suo interessamento iuscì ad ottenere gratuitamente dal-a Sede centrale ben 50 manuali dello Sci di Ugo Vallepiana; arricchiro-no il numero di questi doni 5 manuai dell'arrampicatore del T. Col. Bau-dino, 5 Guide del Parco Nazionale d'Abbruzzo, una raccolta di riviste del C. A. I. anno XV e un paio di guanti di lana. Questi due ultimi premi vennero assegnati rispettivamente al primo ed al secondo numero estratto. Subito dopo ebbe luogo la distribuzione dei due quintali e mez-zo di castagne, presente il Segre-tario politico sig. Febbi. La quan-tità del prelibato frutto distribuita

Anche il ritorno si svolse tra la massima allegria di spensierata gio-vinezza e all'arrivo del treno alla stazione di Roma, ancora una eco

Augusto Gentili

La Sezione è vivamente grata ai soci che hanno preso parte attiva all'organizzazione della « Festa delle

ci costringe a sostare poco e a prenbuzione che gli verrà fatta. In meno di due ore i più svelti giungono al paese, dove trovano ad accoglierli le comode ed ospitali sale del Circolo. rio politico. Presidente del Circolo Verso le ore 15 in tutte le sale l'a-

nimazione è in grande fervore; si so-no iniziate anche le danze che dufu tale che ognuno potè averne un personale bottino di oltre due chili.

di canzoni alpine risuonava per l'a-

action organizatione detta resta dette Castagne Anno XV» e specialmente agl'infaticabili fratelli Gentili, per la direzione, ed all'egregio Prof. Long-Marey per la collaborazione data.

ogni anno « a riveder le stelle ». ha avuto questa volta un particolare si-

Sia reso perció un pubblico e sin cero « grazie » a chi lo ha ben me. Calendario gite Domenica 7 novembre: Fosso di Caranica. Ore 7,45, appuntamento al-e Ferrovie Vicinali (viale Principe

le Ferrovie Vicinali (viale Principe Piemonte); ore 8,02; partenza in treno; ore 10,01, arrivo a Genazzano (breve sosta); ore 10,15, inizio della do cane. Sarebbero state molto comarcia; ore 13, sosta, colazione al mode un paio di castagne arrosta mode un paio di castagne arrosta della calde in tasca, sarebbero state mode un paio di castagne arrosta sacco; ore 14,30, arrivo a S. Vito Romano (sosta); ore 16, partenza da S. Vito Romano; ore 17, arrivo a Genazzano (breve sosta); ore 17,55, partenza in treno; ore 19,48, arrivo a Roma.

Quota di partecipazione L. 9,20 (bi-

Direttore: A. Gentili. 13-14 novembre: Pizzo d'Eta (2037). Partenza da Roma alle 14,49; arrivo ad Avezzano alle 17,50. Partenza per Civitella Roveto alle 18,12; arrivo alle 18,37; pernottamento. Partenza da Civitella Roveto in treno alle 6,13; arrivo a Balzorano alle 6,38; partenza a piedi; arrivo in vetta alle 12: sosta e colazione. Ritorno a Balzorano per partire alle 19,04; arrivo a Roma al-le 0,15. Quota L. 35 circa, compreso il pernottamento. Equipaggiamento in-vernale; colazione al sacco. Direttore: M. De Marchis.

Tutti gli orari si intendono appros simativi. Per esigenze di organizza zione le iscrizioni, accompagnate dal-la relativa quota, devono pervenire alla Segreteria almeno due giorni

#### Echi del pellegrinaggio al Corno Grande

La manifestazione organizzata in memoria dell'indimenticabile socio ing. Edoardo Martinori ha trovato favorevoli commenti, tanto sulla stampa quotidiana, quanto dalle per-sone che seguono don simpalia il nostro Sodalizio. «Il Messaggero» del 13 ottobre ha

dedicato una mezza colonna alla si-gnificativa cerimonia, così pure «Il Giornale d'Italia » della stessa data. L'avv. Gambini, esecutore testamentavo danomi, esecutore, testamen-tario del Defunio, ha scritto una let-tera alla Sezione dove fra l'altro è detio: «Colgo l'occasione per ringra-ziarvi anche a nome dei parenti del-la magnifica esecuzione da Voi data alle Sue disposizioni e del commo-vente omaggio reso alla Sua memocorrente ».

Anche il prof. Escaler, che ha com piuto assieme ai suoi due giovani fi-gli la salita del Corno Grande, ha voluto congratularsi, mediante lettera, con la Sezione per l'ottima riu-scita dell'organizzazione.

Infine «Il Littoriale » ha pubblicato, su tre colonne, una foto presa al momento della celebrazione della Mes sa dinanzi alla tomba a Campo Pe ricoli, illustrandola con espressiva di

#### Offerte pro labaro

Jn ossequio al Foglio disposizioni n. 74 del 10 luglio u. s., con il quale a Sede Centrale ha deciso di istituire i labari sezionali a tipo unico, la Presidenza della nostra Sezione ne ha fatto ordinazione di un esempla-re alla ditta confezionatrice. Oltre non gravare di ulteriore spe-sa il bilancio sezionale, si fa appello

a tutti i soci per un modesto contri-buto che serva a coprire la spesa ne-Il contributo è fissato nella misura di lire 1 (una) a persona, da versar-si alla Segreteria, anche in franco-

Si è sicuri che nessun socio man-cherà a questo invito, tendente unica-ni escursionistiche estive compren-no reca pel mese corrente: giorno 7,

mente a venire incontro alle esigenze straordinarie della Sezione.

Periodicamente saranno pubblicate
su questo notiziario le adesioni persu questo notiziario le adesioni per-

Prami di propaganda. - Del premio, isti-tuito dalla Sede Centrale per coloro che du-

tutto dalla Sede Centrale per coloro de der rante l'anno propongono quattro nuovi soci, hanno usufruito sinora i reguenti soci. Au-relio e Augusto Gentili, Diego Aguglia, Ser-gio Cimini (G.U.P.), Alberto Lizza (Rezgen-te Sottosezione I.N.A.), Armando Pighetti (Reggente Sottosezione Meta). Pertanto i pre-detti soci sono stati esonerati dal pagameno della quota sociale per l'anno XVI. Funivia del Gran Sasso. - Col 28 ottobre

a. c. è sospesa la concessione per la quale i nostri soci godevano della riduzione del 50 per cento sui prezzi di passaggio della Fu-nivia al Gran Sasso d'Italia.

Rifugi. — Su richiesta della sezione di Chieti è stato coduto, previo accordo rego-larmente stipulato, il relitto del Rifugio Mon-te Amaro sulla Majella. In compenso la Sete Amaro sulla Majella. In compenso la Sesione di Chieti si obbliga di ricostruire completamente il predetto rifugio entro il 31 luglio 1938, concedendo alla Sezione dell'Urbe
pl'incasso delle quote di ingresso e di pernottamento dei nostri soci.

Il Rifugio così rinnovato sarà intitolato a
Giovanni Chiarini, appassionato alpinista e
uno dei pionieri italiani in Etiopia.

Sulla facciata del Rifugio figurerà la seguente iscrizione: «Fondato dalla Sezione di
Roma del C.A.I. 1890. - Restaurato dalla Sesione di Chieti 1938 XVI».

sione di Chieti 1938 XVI ».

All'ordine del giorno - 11 Giovanni De Monte, fratello del cu-stode del nostro rifugio « UNITI » alle Vedrette dei Giganti, il 17 luglio u. s. ha operato un coraggioso salvataggio a Forcella di Anterselva, riuscendo a strappare da sicura morte la signora Toccolini di Milano. Il Presidente generale del C.A.I. ha inviato alla nostra Sezione, per essere trasmesso all'interessato, il suo più vivo elogio per il brillante com-portamento del De Monte. All'elogio dell'amato Capo del C.A.I. si aggiunzazione: Dopolavoro Poligrafico Ar-naldo Mussolini. dall'uscente — hanno esaltato l'al-pinismo anche come formatore del ge anche quello della Presidenza della nostra Sezione.

Provvedimento disciplinare ordine del C.O.N.I. è stata ritirata la tessera ferroviaria n. 21590 intestata a un nostro socio, per aver usufruito della credenziale del 70 per cento «per scopi non alpinistici». A carico del malcapitato l'Amministrazione delle FF. SS. ha elevato una contravvenzione di lire 114, riservandosi even tualmente di dar luogo al procedi mento penale. Si insiste ancora una volta a rico

dare ai soci che le credenziali, tanto che del 50 per cento, quanto quelle del 70 per cento, debbono servire unicamente a scopi alpinistici . L'esempio di cui sopra valga ad ammonire in proposito. Stelle alpine. - Il dott. Stanislao Pietro

terani si e unito in matrimonio con la dol-toressa Jone Centofanti, il 24 ottobre u. s... Al nostro socio, valente alpinista ed ottimo collaboratore, ed alla Sua gentile signora giungano le più vive felicitazioni della no-stra Sezione.

#### Cordate

Domenica 17 ottobre — nonostante

soci a provvedere con cortese urgen siastico interessamento che natural- Gole di Celano, e; sulle « placche za al rinnovo della tessera dell'O. N. mente si è riflettuto sul sodalizio che dello spiazzo terminale s'è godula, Dopolavoro.

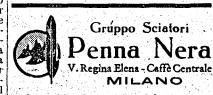
l'alpinismo cura e tutela. l'alpinismo cura e tutela. con godimento aspro e intenso, fat Al successo della manifestazione to di concentrato di vita, una vera

hanno contribuito in modo efficace festa da marrons... glaces.
le cortesi accoglienze trovate a Soriano del Cimino da parte del Semetri, ruvida di minuscoli appigli,
gretario politico e delle altre Autosterzata in pieno dal vento del nord, rità locali. L'ospitalità del Circolo dita gelate, pianerottolini allegra-sorianese è stata veramente perfetta mente esposti al vento dove tener e... l'abbondanza delle castagne su-periore ad ogni più ottimistica aspet-brava diventare la somma aspirazio brava diventare la somma aspirazio-ne di chi ci si fermava.

E la corda, che lanciata al compa-gno in frigida aspettativa sul piane-rottolino di sotto, il più delle volte sembrava presa da una soverchia allegria tutta sua e se ne andava via svolazzando in groppa al vento e schioccando frustatine di richiamo sopra duecento metri di appiombo, sempre docile ed ubbidiente però a tornare indietro... per ricominciare

del Cimino, calde calde in tasca, sa-rebbero state proprio mica male... perchè non averci pensato?

Concentrato di vita e... glacés... e il sole com'è sembrato poi più caldo e più dolce, buttandosi a rompicollo giù per il ghiaione... giu-sto in tempo per non perdere il



Assemblea annuale dei soci. I soci sono convocati in assemblea Escursionismo), col consenso del Do-il giorno 11 novembre alle ore 21,30 polavoro provinciale, l'annuale com- a 3750 m., tra la Jungfrau ed il Monch presso la Sede sociale per lo svolgimento del seguente: ORDINE DEL GIORNO

Relazione finanziaria anno XV. Relazione sportiva anno XV. Consiglio Direttivo anno XVI. Calendario gite anno XVI. Tesseramento F.J.S.I.

Tutti i soci sono vivamente invitati ad intervenire. Il Presidente

L'attività escursionistica

del Dopolavoro nell'Anno XV

L'Opera nazionale Dopolavoro,

giunta al suo 13º anno di vita, ha

posto, come si sa, l'escursionismo

e lo sci come una delle principali

Dalle cifre che sono rese note

con riferimento all'anno XV si ri-

leva come in tale periodo si sono

avute 2500 manifestazioni escursio-

nistiche con oltre due milioni di

partecipanti. E' opportuno rileva-

re che in queste cifre non figura-

no le manifestazioni escursionisti-

che organizzate dai dopolavoro co-

Le manifestazioni sciistiche han-

no richiamato sui campi di neve

di tutta Italia circa 500 mila do-

Un'ampia serie di manifestazio-

marcia in montagna con 5000 par-

polavoro provinciale di Milano per

15, 22 e 29 novembre: rimboschi

19 dicembre: gare di mezzofondo individuale per sciatori dopolavori-

9 gennaio: gara di fondo e di di-scesa libera, maschile e femminile.

Organizzazione: Gruppo alpinistico Fior di Roccia.

16 gennaio: gara di mezzofo ido a coppie per la coppa Restelli. Organizzazione: Nucleo Escursionisti Pri-

23 gennaio: gara staffette. Organiz-

30 gennaio: gara di discesa libera

maschile e femminile. Organizzazio-

6 febbraio: Partecipazione al radu

no invernale dopolavoristico dell'I-talia settentrionale, indetto dalla Di-rezione generale dell'O.N.D.

13 febbraio: Campionato provincia-le di marcia a pattuglie pel Trofeo della Previdenza.

20 febbraio: Coppa Massenza, gara pattuglie di tre sciatori. Organizza

ione: Dopolavoro Azienda Elettrica

27 febbraio Partecipazione al 9.0

Cambionato nazionale di marcia e

tiro per pattuglfe, organizzato dalla

Direzione generalo dell'O. N. D. Nel

contempo: 2.0 Campionato naziona-

ne: Dopolavoro Nord Edison.

Organizzazione: Dopolavoro Ac-

menti volontari in montagna.

la prossima stagione:

ciaierie Falck.

malba.

Milanese.

tecipanti.

tecipanti. Fra le attività escur- panna Mara.

Lombardia

Le manifestazioni invernali

del Dopolavoro di Milano

Diamo il calendario delle manifestazioni collettive che verranno organizzate sotto il patrocinto del Dopolavoro orovinciale di Milano per za. vendemmiata: 9 ottobre: S. Anstrum.

munali, rionali ed aziendali.

a Roccaraso, 10 mila.

branche della propria attività.

Gite in programma. — 14 novembre: luogo gare di sci per la disputa della castagnata sociale a Monte Olimpino. Programma dettagliato in Sede.

4-5 dicembre. — Apertura stagione sciatoria a Monte Spluga. Il programma verra inviato a domicilio e pubnica de dissare.

sciatoria a Monte Spluga. Il programma verrà inviato a domicilio e pubblicato sul prossimo numero de « Lo Scarpone ».

# Nelle Sezioni del C. A. I.

#### Nuove Sezioni

Su proposta del Presidente genera le del C.A.I. il C.O.N.I. ha ratificato la costituzione della Sezione di *Littoria* del C.A.I., sotto la presidenza del dott. David Raffaelli.

#### Mutamenti nelle Sottosezioni

La Sottosezione « C.A.O. » (Club Alpino Operaio), alle dipendenze della Sezione di Como, assume la denominazione a D.A.O. » (Dopolavoro Alpino Operaio); nuovo reggente il camerata Alfredo Bricoli, in sostituzione del fascista Luigi Binaghi.

#### BERGAMO

Nella sede di questa Sezione è sta-to inaugurato un busto in bronzo ad Antonio Locatelli, triplice medaglia d'oro che fu per 10 anni presidente d'oro che fu per 10 anni presidente della Sezione ed al quale, come è noto, essa si intitola.

#### Pei morti della montagna

Stamane nel cimitero di Musocco, Cagnola (Bersaglio) si formerà il corteo per il Cimitero.

Gruppo scrittori di montagna, terrà terrestre e fisiologia. il discorso commemorativo. Le Società consorelle ed i Gruppi dopolavoristici milanesi sono stati invitati a partecipare alla mesta cerimonia. coi relativi gagliardetti.

femminile di discesa libera e 4.0 Campionato nazionale di velocità per

13 marzo: Campionato provinciale individuale di fondo per sciatori. Or-

ganizzazione: Dopolavoro C.G.E. di

20 marzo: gara di discesa obbliga

ta. Organizzazione: Gruppo alpinisti-

La marcia alpina della Soc. Sport. Savona. — Il 7 corrente si svolgerà, a cura della Sezione Escursionismo

della Soc. Sportiva Savona di Mila-no e sotto il patrocinio del Dopola-

voro provinciale, la marcia alpina a pattuglie maschili sul percorso:

Canonica, Arcuneggia, Alpe Perino Monte Colonna, Monte S. Martino

Duno, Canonica; km. 14, tutti a tem-po libero. Le pattuglie saranno com-

poste di 3 elementi. Iscrizioni entro il 5 corrente alla sede della suddetta

Il calendario gite sciistiche del G.E.

B.A. (Gruppo Escursionisti Buoni Amici) di Milano reca 20-21 movem-

aprile: Cervinia (m. 2020).

società, corso Genova 8, Milano.

co « Fior di Roccia ».

L'Osservatorio più alto d'Europa è sul Monte Rosa Contrariamente a quanto apparso

La Mostra fotografica del C.A.M.

Dal 22 ottobre scorso è aperta nel salone presso la sede del Circolo Alpinisti Milanesi, in corso Roma 17, a Milano, la Il Mostra fotografica di vedute alpine organizzata dal Circolo stesso. L'esposizione — dotata di fiunierose interessanti visioni di montagna che rivolono altreba buono di

tagna che rivelano, oltrechè buona tecnica, anche buongusto e qualche

volta assurgono ad espressione di arte — è aperta tutte le sere dalle 21

alle 23 fino a tutto il 5 corrente mese.

Il calendario sciistico del Circolo Alpinisti

mitanesi per i anno AVI comprende deem-bre 7-8: Sestriere-Col Basset, m. 2425; 19 di-cembre al Mottarone, m. 1491. Gennaio 1938: I-2: Madesimo e Passo Spluga, m. 2177; 9: Selvino, m. 956; 16: Fraciscio, m. 1342; 23: Plano del Resinelli, m. 1300; 29-30: Bardonec-

Plano dei Resinelli, m. 1300; 29-30; Bardonecchia, Valle Stretta, Tabor, m. 1377. Febbraio, 6: Giornata della neve; 13: St. Moritz, m. 1856; 20: Conca del Forno, Pizzo Fermico, m. 1637; 27: Campionati sociali, Marzo, 5-6: Tonale, m. 1883; 13: Presolana, Monte Pora, m. 1879; 19-20: Val Formazza, Cascata del Toce, m. 1675; La Thulle, Piccolo S. Bernardo, m. 1800; 27. Pasce Menison.

su molti quotidiani in questi ultimi a Milano, si tiene, da parte dell'A, giorni, l'Osservatorio più alto d'Eu-L.P.E. (Associazione Lavoratori Pro ropa non sarebbe quello in costrumemorazione della vittime della nell'Oberland Bernese, bensi la «Ca-montagna. Alle 9 dal rondo della panna Regina Margherita» sul Rosa, ad oltre 4000 metri, che è adattata ad ospizio ma serve anche per os-Al Camposanto, Sandro Prada, del servazioni metereologiche, di fisica

> Gaspare Pasini Direttore responsabile Tipografia S. A. M. E.

# FRA I DOPOLAVORISTI ANGHILERI DITTE

#### CALZATURE DA SCI Si eseguisce su misura qualunque

modello . Materiale speciale im

permeabile . Lavorazione a mano

Piazza Duomo, 18 Telefono N. 80.056\_

Abbonarsi e procurare abbonati a LO SCARPONE è compiere un atto di fede alpinistica!

Quota valevole per un anno

con decorrenza da qualsiasi data Inviare vaglia, assegni o francobolii all'Amministrazione del giornale: l'Amministrazione del giornale VIA PLINIO 78, MILANO (IV)



S. A. Augelo Arrigoni - Crema

SCIATORI adottate prodotti

VISIERE SPECIALI - CROCERE PARAORECCHIE Tutto tecnicamente perfetto

#### GIUSEPPE MERATI **MILANO**

Via Durini, N. 25 Telefono N. 71.044

La più vecchia e specializzata Sartoria in Costumi sportivi e da Montagna per uomo e per sign<mark>ora</mark>

Completo equipaggiamento Alpino - Camicerie, Maglierie ed articoli diversi a prezzi d'occasione

SPORTIVII COMPERO-VENDO SPORT. NOLEGGI - CAMBI

vendemmiata; 9 ottobre: S. An

tonio (Bergamo), castagnata; 6 no-vembre: Brunate (Como), polentata. Inoltre la «Gem» prenderà parte

a tutte le manifestazioni dell'O.N.D.

cambiato sede. — La S.A.M. ha festo samente inaugurato la sera del 23 scorso la sua nuova sede di via Sacchi 7, alla presenza di numerosi so-

ci e di camerati di associazioni con-sorelle. Nell'occasione vi è stato il

trapasso dei poteri presidenziali dal rag. Sioli al sig. Bernasconi, che l'uno rifacendo la storia dei do-

dici anni durante i quali ha diretto

il sodalizio, l'altro dichiarando di voler continuare sulla via tracciata

carattere e fonte di fraternità fra i suoi cultori.

L'Assoc. Dopolavoristica Emanuele Fliberto di Milano ha in programma pel 4 e 5 dicembre p. v. una gita al Sestriere e contemporaneamente dal 4 all'8 dello stesso mese a Passo Rol-le; il 26 dicembre-2 gennaio una « set-timana sciatoria » a Solda: dal 31 di

timana sciatoria » a Solda: dal 31 di.

cembre al 2 gennaio un'altra ad Ar-noga-Bormio. Il 20 febbraio avranno

La Squadra Alpinisti Milanesi ha

ATTREZZI, SCARPE, INDU-MENTI USATI, QUALSIASI RAMPEZZOTTI & MAGISTRONI - MILANO, VIA S. CROCE 6

